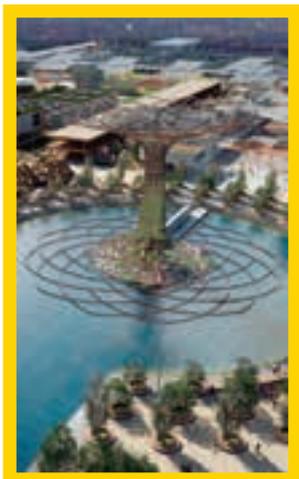




# MILANO PER EXPO



- 3 • Editoriale: rinnovo cariche
- 7 • Forza, 155 neo MdL, c'è la luce della stella dietro l'angolo!
- 10 • 28/5/2015 - 1° Congresso dei MdL della Regione Lombardia
- 12 • Spazio musica: Gioachino Rossini
- 13 • Spazio libri: Il telefonista che spiava il Quirinale
- 14 • Agenda dell'Unione Europea
- 15 • EXPO 1: Ho visitato Expo 2015 ...commenti e suggerimenti
- 16 • EXPO 2-3: Di quali temi dovrà parlare - Expo e Festa del Lavoro
- 17 • EXPO - la mappa
- 18 • Spazio Cinema
- 19 • Energia e ambiente: l'Eco-Villaggio al cento per cento
- 20 • la Voce del Maestro
- 22 • Interventi: La città sicura / Lavorare gratis?
- 23 • Scuola Lavoro: È il tempo delle riflessioni
- 24 • L'aria che tira: Il premio ai meritevoli
- 25-34 • L'attività dei Consolati Lombardi

## IL MAESTRO DEL LAVORO anno 39° - N° 2 Maggio/Agosto 2015

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi.  
Edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

### Direzione e redazione:

Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono/fax 02.21711689  
e-mail: lombardia@maestrilavoro.it  
Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003  
(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI



Stampa: OLIVARES SRL  
Via G. Pascoli, 1/3 - 20087 Robecco s/N (MI)  
Tel. 02.9497.5004 - www.olivares.it

Impaginazione: Riccardo Smaniotta - macric@me.com

Direttore responsabile: MdL Luigi Vergani  
Vice Direttori: MdL Carlo Castiglioni e MdL Umberto Seci  
Media e promozione: MdL Gianni Fossati

Numero chiuso il: 30 Giugno 2015  
Tiratura: 2600 copie oltre alla versione online.

Gli articoli firmati rappresentano esclusivamente le opinioni  
degli estensori che ne assumono la relativa responsabilità.



La nuova rivista è sempre più bella...  
...online è meglio!

- Perché si riceve molto prima
- Perché si archivia più facilmente, non occupa spazio e, all'occorrenza, si ritrova subito
- Perché ci si connette subito per ascoltare i brani di Spazio Musica
- Perché usare meno carta significa risparmiare alberi e la natura ci ringrazia
- Perché si risparmiano spese di stampa e di spedizione
- Perché con i risparmi si agevolano le attività dei Consolati



Richiedi quindi la VERSIONE ELETTRONICA, eventualmente, facendoti ospitare dal computer di tuo figlio o di tuo nipote. Mandare una mail con la tua richiesta e il tuo nominativo a:

**[lombardia@maestrilavoro.it](mailto:lombardia@maestrilavoro.it)**

**COMUNICAZIONE  
IMPORTANTE**

## COME ISCRIVERSI ALLA FEDERAZIONE

Continuiamo a rilevare che molti Maestri ritengono di essere regolarmente iscritti alla Federazione poiché hanno versato l'annuale contributo di iscrizione ad ANLA.

Ribadiamo che ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è la sola titolata ad avere unicamente soci i lavoratori insigniti della Stella al Merito del Lavoro.

Ovviamente, è possibile iscriversi anche ad ANLA, ma l'adesione non è né sostitutiva né alternativa all'iscrizione alla Federazione, iscrizione che può essere effettuata esclusivamente tramite i nostri Consolati Provinciali territorialmente competenti.

Poiché i principali destinatari di questo comunicato sono Maestri che, non essendo iscritti, non ricevono questa rivista, invitiamo tutti ad informarli e di questo vi ringraziamo.





È iniziata la procedura elettorale di rinnovo cariche.

# Maestre e Maestri, ovunque voi siate: PARTECIPATE!

**C**are Maestre e cari Maestri, desidero dedicare questo editoriale alla vita della nostra Federazione che, come tutto il mondo del volontariato, sta attraversando un periodo particolarmente difficile e si trova a dover fare i conti con le mutate condizioni sociali e culturali. Sembra quasi che le persone, anche quelle che un tempo partecipavano alla vita della nostra Associazione, si siano ritirate nel loro guscio e non credano più nei valori che, direttamente o indirettamente, sostenevano, prima di tutto, con l'iscrizione e poi con azioni, suggerimenti e presenze.

È necessaria una smossa molto amichevole, ma vibrante, per recuperare tutti insieme la nostra vitalità e lo spirito associazionistico un po' logoro. Dobbiamo rifiutarci di assistere passivamente ad un declino di valori e di azioni sociali di cui, peraltro, molti ne sentono e ne manifestano l'esigenza. Per esempio, i risultati che abbiamo ottenuto nell'attività Scuola - Lavoro anche nell'anno scolastico appena concluso ed i ritorni che il mondo della scuola ci restituisce ce lo confermano e devono essere di stimolo per tutti, sia che si vada direttamente nelle classi o si coinvolgano le aziende per visite di studenti, sia, invece, che si supporti l'attività, svolgendo indispensabili compiti amministrativi, con la "sola" intelligente presenza ed adesione alla vita del Consolato.

Abbiamo già a portata di mano un primo significativo modo per svolgere quest'azione di recupero culturale: questo è momento fondamentale per la vita della Federazione, poiché inizia il lungo processo di rinnovo cariche che deve vederci partecipi. La nostra visione della Federazione deve iniziare nella nostra casa, dove abbiamo messo in cornice brevetto e Stella che fanno bella mostra per parenti, amici e conoscenti, e deve arrivare fino ai vertici di Roma. La Federazione è un tutt'uno che abbraccia questi due estremi e tutto quanto sta in mezzo. Limitarsi alla vita del proprio Consolato, di certo molto importante, rimane un percorso partecipativo interrotto che limita la nostra visione, la nostra conoscenza e, in definitiva, il nostro essere Maestri del Lavoro.

Il 27 maggio il Presidente Nazionale, Amilcare Brugni, ha formalmente aperto le procedure elettorali che porteranno al rinnovo di tutte le cariche associative: provinciali, regionali e nazionali.

Effettuata la nomina delle Commissioni Elettorali Provinciali (CEP) e di quella Regionale (CER) entro il 30 giugno, come atto elettorale propedeutico a tutti gli adempimenti successivi, il primo aspetto che va considerato è che tutti, ma *proprio tutti i Maestri del Lavoro iscritti alla Federazione*, devono sentirsi parte attiva e protagonisti dell'intero processo, avendo un duplice diritto elettorale attivo e passivo. Il primo porterà tutti ad esprimere, almeno una volta, un voto diretto, poiché, come è noto, non è consentito dare delega, mentre il secondo diritto si esprime presentando candidature, quantitativamente e qualitativamente, adeguate alle cariche provinciali, regionali e nazionali per ottenere un processo elettorale ampio, democratico e consapevole.

La partecipazione alle **ELEZIONI PROVINCIALI** è l'aspetto più immediato, diretto e semplice sia nella presentazione della candidatura che, successivamente, nelle votazioni che spesso richiedono solo di restituire al Consolato Provinciale la scheda votata, utilizzando la busta preaffrancata ricevuta con l'elenco dei candidati, con la convocazione dell'Assemblea e le relative modalità di votazione.

Le cariche provinciali per le quali siamo invitati a presentare candidature sono:

- **Consigliere Provinciale**, in numero da 5 a 15, in relazione al numero di iscritti al Consolato. In occasione del primo Consiglio Provinciale, gli stessi Consiglieri sceglieranno fra loro il Console Provinciale;
- **Revisore dei Conti Provinciale**, in numero di 5 (tre effettivi e due supplenti);

- **Segretario Provinciale e Tesoriere Provinciale** che non saranno eletti direttamente dagli associati, ma saranno proposti al Consiglio dal neo Console Provinciale e dovranno operare in stretta collaborazione con lo stesso. Candidarsi a queste posizioni significa segnalare la propria competenza, dando disponibilità a collaborare, comunque, nell'ambito del Consolato Provinciale, anche per possibili eventualità future.

Come si vede, il tipo di cariche è variegato e fra queste si possono individuare quelle di maggiore attinenza. Va tenuto presente che solo la carica di Consigliere Provinciale non ha limiti di mandato (anche più di tre mandati, anche non consecutivi), mentre tutte le altre cariche hanno il limite dei tre mandati e, quindi, Consoli Provinciali, Revisori, Segretari e Tesorieri che abbiano già raggiunto il limite non potranno ricandidarsi e devono essere senz'altro sostituiti. Bisogna far sì che questa garanzia di ricambio, più volte sollecitata, non sia vanificata nei fatti con mancanza di candidature.

Per candidarsi, gli associati in regola con il versamento della quota annuale, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale, devono avanzare richiesta scritta (lettera o mail) **entro il 20 settembre 2015, utilizzando il modulo successivamente illustrato** che può essere ritagliato ed inviato per posta o scannerizzato per invio mail. Per il rispetto della predetta scadenza farà fede il timbro postale o la data della mail.

Per completezza di informazione, segnalo che, per le Delegazioni di Legnano e Alto Milanese, Lodi e Sesto San Giovanni, il Consolato di Milano userà la medesima procedura, salvo qualche eventuale necessità di adattamento di tempi e modalità operative.

Relativamente alle **ELEZIONI REGIONALI**, in conformità con quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento per le Elezioni - 2° alinea, la Commissione Elettorale Regionale ha già aperto i termini per la presentazione delle candidature per il rinnovo cariche a:

- **Console Regionale Lombardia** che dovrà coordinare l'attività dei Consolati Provinciali e sarà Consigliere Nazionale di diritto;
- **Consigliere Nazionale**, in numero di 5 o 6, in relazione al superamento o meno di 2500 iscritti in Lombardia al 30 settembre p.v.;
- **Revisore Regionale dei Conti Lombardia**, in numero di 5 (tre effettivi e due supplenti);
- **Segretario Regionale e Tesoriere Regionale** per i quali valgono le stesse considerazioni fatte in ambito provinciale. Essi non saranno eletti direttamente dagli associati, ma saranno proposti dal neo Console Regionale con cui dovranno collaborare. Anche qui, candidarsi significa segnalare la propria competenza, dando disponibilità ad operare nell'ambito del Consolato Regionale, anche in vista di future evenienze. Anche per candidarsi a queste posizioni occorre essere in regola con il versamento della quota annuale secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale e deve essere avanzata richiesta scritta (lettera o mail) **entro il 31 ottobre 2015**, utilizzando lo stesso modulo sopra indicato, spedito con invio postale o via mail. Come sempre, il rispetto della predetta scadenza sarà garantito dal timbro postale o dalla data di invio della mail. Per completezza di informazione, segnalo che, dopo i controlli amministrativi di competenza, il Consolato Provinciale trasmetterà tutta la documentazione alla Commissione Elettorale Regionale, presso il Consolato Regionale Lombardia - Viale Gabriele D'Annunzio 15/b - 20123 Milano, **entro il 10 novembre successivo**.

Per le relative votazioni, l'**Assemblea Regionale dei Consigli Provinciali** di nuova elezione viene sin d'ora convocata dalla stessa Commissione Elettorale Regionale, in 1ª convocazione per il 13 dicembre 2015 alle ore 9.00, nell'**Aula Magna del Comune di Milano, ove**

continua a pag. 5



DA 80 ANNI  
SIAMO FEDELI  
ALLO STESSO  
PRINCIPIO.  
LA VITAMINA C.

Bracco ha qualcosa di importante da festeggiare: Cebion compie 80 anni. Un'occasione speciale per raccontare, soprattutto ai più giovani, una storia unica basata su fedeltà e fiducia. Una storia iniziata nel 1934 grazie alla lungimiranza di Fulvio Bracco, che per primo intuì le potenzialità della vitamina C appena scoperta dal premio Nobel Szent-Györgyi.



## ACQUA E LUCE

*Un secolo di energia rinnovabile per lo sviluppo del territorio*

Archivio storico fotografico di Fondazione Aem

Dal 21 maggio 2015 al 31 luglio 2015 e dal 24 agosto 2015 al 30 settembre 2015

Casa dell'Energia e dell'Ambiente, piazza Po 3, Milano



Nell'anno di EXPO 2015, allo scopo di valorizzare e promuovere i propri archivi storici con particolare attenzione ai temi della esposizione universale "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", Fondazione Aem – Gruppo A2A è lieta di presentare una nuova mostra fotografica, "Acqua e luce". Un secolo di energia rinnovabile per lo sviluppo del territorio", che sarà inaugurata il prossimo 20 maggio presso Casa dell'Energia dell'Ambiente, sede operativa della Fondazione, e aperta per tutta la durata della manifestazione internazionale. La mostra fotografica "Acqua e luce", in italiano e in inglese, sarà incentrata sul ruolo dell'idroelettrico nello sviluppo energetico della metropoli milanese e del territorio lombardo, attraverso una selezione inedita di immagini e filmati storici che raccontano non solo la crescita dell'Azienda elettrica municipale a Milano e in Valtellina, ma anche l'evoluzione del territorio montano e una riflessione sul binomio estetico acqua-luce all'interno della tradizione celebrativa milanese. Acqua come filo conduttore di un'esposizione, divulgativa e iconografica, che vuole sottolineare al di là degli imprescindibili valori storici l'importanza di un utilizzo consapevole delle risorse idriche del nostro territorio.

La mostra, gratuita e aperta al pubblico, sarà inaugurata il 20 maggio 2015 e darà luogo a un ricco catalogo stampato per i tipi di Fondazione.



# Forza, 155 neo Maestri del Lavoro, c'è la luce della Stella dietro l'angolo!



Essendo in concomitanza con l'inaugurazione di EXPO 2015, la tradizionale cerimonia del 1° Maggio per la consegna delle Stelle al Merito ai neo Maestri del Lavoro è stata posticipata al 10 Maggio

**F**INALMENTE! Da anni ormai si discuteva solo di posti di lavoro persi, di attività delocalizzate, di negozi chiusi e ci stavamo ormai convincendo del declino al quale saremmo andati incontro. Ora invece si ricomincia a parlare di PIL in crescita, di aumento di contratti di lavoro a tempo indeterminato, di riforme avviate e, in generale, di un fermento decisionista che non si verificava da tempo. La recente notizia della Corte Costituzionale sulla restituzione della rivalutazione delle pensioni, è anch'essa un indice di immissione di liquidità nel Paese, importante perché ci si è resi conto che la classe media, cioè la vera spina dorsale dell'Italia, stava lentamente degradando verso il primo livello di indigenza. Ci si chiede dove reperire i fondi per poter rispettare la Legge: non si guardi lontano, lo spreco delle Regioni, l'abolizione del Senato e dei Senatori, il maggior gettito derivante dall'aumento del PIL, il rientro dei capitali dall'estero, l'evasione fiscale e... non finirebbe lì, se veramente il Governo volesse.

Parliamo ora dei neo Maestri, del loro entusiasmo, dell'abbassamento dell'età media di nomina, della necessità di coinvolgerli in attività di volontariato a favore delle giovani generazioni e diamo la parola alle Autorità che si sono avvicendate sul Palco del prestigioso Teatro Dal Verme di Milano, gentilmente concesso per la premiazione da Milano Città Metropolitana.

L'Inno di Mameli, applaudito da una platea numerosissima e da una significativa rappresentanza di autorità Militari di alto grado delle varie specialità ha dato avvio alla Cerimonia di Premiazione dei 155 neo Maestri del Lavoro della Regione Lombardia. A loro e all'Autorità Ecclesiastica pure presente vanno i ringraziamenti della Federazione dei Maestri del Lavoro.

**Carlo Manara, Vice Console Regionale dei Maestri del Lavoro**, nella veste di presentatore, introduce col suo consueto garbo **Mariarosaria Simonelli Direttore Interregionale del Lavoro di Milano**, che ha accostato l'età dei neo Maestri a quella della Ricostruzione dell'Italia, generazione che è stata capace del "miracolo italiano" con una affermazione che ci onora tutti "Ci sono donne e uomini che si elevano a una Italia migliore: Voi, Maestri del Lavoro".

**Luigi Vergani, Console Regionale Maestri del Lavoro Lombardia**, porge a tutti il saluto del Presidente Nazionale della Federazione dei Maestri del Lavoro e ringrazia, anche a nome dei Consoli Provinciali, le autorità civili, militari e religiose che danno lustro ai decorati e al loro lavoro.

I 155 neo Maestri hanno prodotto lavoro per oltre 55 secoli, si sono sacrificati, insieme alle loro famiglie, hanno affrontato e risolto tanti problemi, hanno contribuito al rinnovamento del Paese e ora, ancora *giovani e pieni di voglia di fare* si auspica vorranno dedicare le loro risorse, l'intelligenza, l'esperienza e l'integrità morale che li ha portati alla Stella al Merito, alla formazione dei loro figli e nipoti. Il Console Regionale ricorda che nell'anno scolastico 2013 - 2014 sono stati incontrati oltre 26.500 studenti, se ne prevedono 30.000 per l'anno in corso e con l'obiettivo di raggiungere i 50.000 studenti.

Il **primo Congresso dei Maestri del Lavoro della Lombardia** si terrà il 28 maggio all'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli e avrà come obiettivo quello di fissare le strategie degli anni a venire, densi di cambiamenti in funzione dei grandi mutamenti economico-sociali in atto nel Paese. Il Console Regionale invita ad iscriversi alla Federazione Maestri del Lavoro, unica associazione formata esclusivamente da insigniti della Stella al Merito. Per farlo, occorre rivolgersi al proprio Consolato Provinciale e partecipare attivamente alla realizzazione del progetto che dobbiamo estendere sempre di più. È il primo passo per collaborare nelle Scuole e aiutare i giovani a credere in se stessi, nello studio e nel proprio futuro. È il momento di dimostrare chi siamo stati e cosa possiamo ancora fare!

**Luigi Roth, Presidente del Gruppo Lombardo della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro** unifica gli intenti dei Cavalieri a quelli dei Maestri, pur partendo da fonti diverse: quella degli imprenditori e quella dei lavoratori.

Entrambi hanno operato per la crescita del Paese e puntano ad una forza di competitività all'insegna di "innovazione e semplificazione". Entrambi sono invitati a "fare rete" perché insieme rappresentano una forza attiva.



**Emanuele Fiumanò, Presidente Regionale ANLA** rileva che l'attribuzione di "seniores" è sì un riconoscimento del passato ma deve soprattutto essere lo stimolo per il futuro.

**Alberto Centinaio, Sviluppo Economico e Sociale di Milano Città Metropolitana** formula, anche per conto del Sindaco Giuliano Pisapia, gli auguri e le congratulazioni a tutti i decorati della Stella. L'onorificenza conquistata premia l'operosità, l'onestà e il sacrificio di ognuno.

**Cristina Tajani, Assessore alle Politiche per il Lavoro, Sviluppo Economico, Università e Ricerca del Comune di Milano** rileva un timido accenno alla ripresa a seguito dei segnali politici di incoraggiamento appena avviati. Si intravedono spiragli di crescita soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie. L'EXPO contribuirà alla costruzione di un nuovo apparato produttivo.

**Valentina Aprea, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia** porta il saluto affettuoso del Governatore Roberto Maroni ed esordisce col riferimento al termine di "Lavoro" che deve essere un diritto per tutti e non a caso è ripetuto per ben 45 volte nel testo della nostra Costituzione.

La nostra generazione ha avuto la fortuna di disporre di un ingresso facile nel mondo del lavoro e di raggiungere livelli di contribuzione di tutto rispetto. La crisi che l'Italia e il mondo occidentale hanno vissuto sembra

avviarsi a conclusione e la Regione Lombardia in particolare sta mostrando sensibili sintomi di crescita. Le Istituzioni avranno il compito e il dovere di contribuire a dare forza al fenomeno. Un augurio a tutti i neo Maestri di partecipare attivamente alla rinascita.

**Francesco Paolo Tronca, Prefetto di Milano, in rappresentanza del Governo** rivolgendosi ai neo Maestri, richiama le motivazioni che hanno originato l'onorificenza: tanti anni di attività, di sacrifici, di onestà e di capacità personale.

Questa Cerimonia premia anche il rispetto della Legge e la lotta contro l'illegalità, la corruzione e la criminalità organizzata. Si notano cenni di miglioramento e si ringraziano sia i 155 neo Maestri del Lavoro per il contributo che daranno, sia le Forze dell'Ordine per la loro opera di sacrificio e spirito di abnegazione. La sintesi del Suo discorso è: "Senza lavoro non c'è libertà né uguaglianza, da raggiungere però senza l'uso della violenza". Nella collocazione internazionale, l'Italia (anche tramite l'EXPO) deve essere in grado di coniugare vari obiettivi di crescita, sviluppo ed etica. Si deve fare ora questo salto culturale!

**Carlo Manara**, tra gli applausi di tutti i partecipanti, chiude la giornata di festa per i 155 neo Maestri del Lavoro che saranno attesi nei vari Consolati Provinciali affinché concedano la loro collaborazione futura senza disperdere la grande ricchezza che è insita in tutti loro: **L'ESPERIENZA.**

# Neo Maestri per Provincia...



## Consolato di Bergamo

Gabriella ARCANGELI	Sarnico (BG)
Gualtiero BARESI	Zanica (BG)
Angelo CANONICO	Calcinato (BG)
Giovan Ambrogio CARRARA	Albino (BG)
Rosalba CATTANEO	Ponte S.Pietro (BG)
Fabio COMINELLI	Parre (BG)
Giovanni CONFORTI	Casirate d'Adda (BG)
Valerio CORTESE	Dalmine (BG)
Giovanni Carlo Emilio CORTESI	Treviglio (BG)
Roberto FIANDRI	Torre de' Roveri (BG)
Dario FRANCARDI	Bergamo
Mauro GARLASCHI	Bolgare (BG)
Giovan Battista GIANOLI	Almè (BG)
Fabio GOTTI	Villa d'Almè (BG)
Paolo MAGRI	Bergamo
Giuseppe MELILLO	Costa Volpino (BG)
Alberto MENOTTI	Albino (BG)
Roberto PARENTI	Casirate d'Adda (BG)
Gian Battista PESENTI	Gaverina Terme (BG)
Alberto RADICE	Osio Sotto (BG)
Antonio RIVA	Zandobbio (BG)
Rosa ROTA	Almenno S.Salvatore (BG)
Pierluigi SALVI	Berberno (BG)
Sebastiano SCARABELLI	Bergamo



## Consolato di Brescia

Pier Giuseppe ANGOLI	Concesio (BS)
Severino BELLERI	Gardone Val Trompia (BS)
Pietro BERTOLASSI	Provaglio d'Iseo (BS)
Costanza CRISTINI	Marone (BS)
Bruno DELLA SALA	Lonato del Garda (BS)
Fulvio DUSI	Pertica Bassa (BS)
Gianpaolo FOGLIO	Rezzato (BS)
Giovanni MANERBA	Brescia
Gianfranco MARCHETTI	Coccaglio (BS)
Ciro NIGRO	Bedizzole (BS)
Rinaldo ORIOLI	Muscoline (BS)
Renato RAMERA	Castrezzato (BS)
Giovanni SBARDELLATI	Desenzano d/Garda (BS)
Pietro Fausto SCURI	Lumezzane (BS)
Claudio Mirko SINA	Zone (BS)
Daniela ZILIANI	Villanuova sul Clisi (BS)
Fiorenzo ZORZINI	Rezzato (BS)



## Consolato di Cremona

Giorgio AZZALI	Cremona
Marialisa CATTANEO	Cremona
Roberto CAVIGLIA	Cremona
Maurizio FIORINI	Pieve d'Olmi (CR)
Maurizio GALBIGNANI	Cremona
Pierantonio RASTELLI	Cremona
Luciana RIZZI	Cremona



## Consolato di Como - Lecco

Barbara MARZORATI	Figino Serezza (CO)
Igli MISESTI	Como
Claudio PIGAANI	Cabiate (CO)
Marco RONCORONI	Casnate (CO)
Giancarlo TESTONI	Maslianico (CO)
Antonino VACCARELLA	Tavernerio (CO)
Luigi Mario VERGA	Vertemate con Minoprio (CO)
Renato ANGHILERI	Vercurago (LC)
Carlo BIANCO	Casatenovo (LC)
Generosa GALLUCCIO	Lecco
Antonio LEONELLI	Mandello del Lario (LC)
Aldo MILANI	Lecco
Fausta PANZERI	Barzanò (LC)
Renato PISATI	Calolziocorte (LC)
Angelo SIRONI	Casatenovo (LC)



## Consolato di Mantova

Aldo BETTEGAZZI	Pegognaga (MN)
Silvia BIAGI	Gazzuolo (MN)
Monica CHIZZOLINI	Suzzara (MN)
Luciano CORTELAZZI	S.Giorgio di Mantova (MN)
Fausto MANTOVANI	Revere (MN)



### Consolato di Milano

Aurora BIANCHI	Sesto San Giovanni (MI)
Antonella BISIN	Milano
Franc. Federico CARENZI	S. Colombano al Lambro (MI)
Anna CATALANO	Lisa Garbagnate Milanese (MI)
Silvestro DANESI	Vaprio d'Adda (MI)
Giovanni MARIA	Castano Primo (MI)
Nicola STEFANO	Segrate (MI)
Antonella FACHIN	Milano
Ornella GHEZZI	Gorgonzola (MI)
Maria Assunta GHISLENI	Canegrate (MI)
Mauro GHIRAR	Milano
Renato IULITA	Milano
Marisa MACCAZZOLA	Corbetta (MI)
Mauro V.A. MASTROMATTEO	Bollate (MI)
Adriano MATÈ	Milano
Luigi Antonio MEZZANZANICA	Nerviano (MI)
Lisetta MISCHIATTI	Magnago (MI)
M. Cristina MOTTADELLI	Cassano d'Adda (MI)
Gabriella PALUMBO	Milano
Amalia PANNUTI	Milano
Gianluca PIROVANO	Milano
Maria Antonietta PRASSOLO	Milano
Maria REPOSI	Milano
Marco ROSSI	Milano
Marina SACCHI	Milano
Letizia SCACIGA	Milano
Angelo SIGNORELLI	Legnano (MI)
Mario Gerolamo SIRTORI	Milano
Vladimiro STEVANELLA	Milano
Giovanni TAINI	Cinisello Balsamo (MI)
Daniele CALDARA	Casalmalocco (LO)
Francesco CATTARI	Somaglia (LO)



### Consolato di Monza e Brianza

Daniela Maria ALBERTI	Monza
Dante ARRIGONI	Brugherio (MB)
Sergio BOSSI	Seveso (MB)
Andrea LAVAGNINI	Brugherio (MB)
Lorena Orsola MAGNI	Bellusco (MB)
Livio MARRADI	Usmate (MB)
Claudio Pierluigi ORSINI	Monza
Alberto PEROVERDE CANNAROZZO	Monza
Massimo POZZOLI	Veduggio con Colzano (MB)
Dario VILLA	Arcore (MB)



### Consolato di Pavia

Fabio CALATRONI	Broni (PV)
Massimiliano MAGGI	Pavia
Giuseppe MATTIOLI	Cilavegna (PV)
Valter Giacomo PERDUCA	Voghera (PV)
Gianfranco Michele ROSSI	Pavia
Roberto SEGHINI	Pavia



### Consolato di Sondrio

Bruna BIANCHINI	Morbegno (SO)
Roberto CORONA	Ponte Valtellina (SO)
Bruno GANZA	Villa di Tirano (SO)
Sandro MARCHETTI	Teglio (SO)
Nadia MARIENI	Morbegno (SO)
Giovanni Paolo MONTI	Morbegno (SO)
Ornella PEREGO	Novate Mezzola (SO)
Gianpiero SCALA BERTOLIN	Grosotto (SO)
Maria SPINI	Morbegno (SO)



### Consolato di Varese

Carlo BESANA	Jerago con Orago (VA)
Elisabetta BONAITA	Ferno (VA)
Ermanno BRUGHERA	Arcisate (VA)
Grazia CALABRESE	Carnago (VA)
Fabio CAVALLIN	Induno Olona (VA)
Sergio CERUTTI	Samarate (VA)
Emanuela CIGLIA	Cocquio Trevisago (VA)
Marco Giovanni COLOMBO	Busto Arsizio (VA)
Gianpaolo COLZANI	Arsago Seprio (VA)
Elvira Anna DI FUSCO	Cassano Magnago (VA)
Antonio FEMIA	Morazzone (VA)
Egidio FILICE	Saronno (VA)
Sergio GIANOLI	Gavirate (VA)
Lorenzo GUZZO	Saronno (VA)
Nunziatella LA PLACA	Buguggiate (VA)
Fiorenzo LORO	Olgiate Olona (VA)
Vittorio MAESTRO	Busto Arsizio (VA)
Giancarlo MAFFIOLI	Gavirate (VA)
Corrado MARTINELLI	Cardano al Campo (VA)
Egidio MARTINELLI	Travedona-Monate (VA)
Patrizia MILANI	Samarate (VA)
Annalisa MINEVE	Lonate Pozzolo (VA)
Enrico PISANI	Cassano Magnago (VA)
Claudio SEMENZA	Angera (VA)
Ambrogio SIRONI	Castellanza (VA)
Luigino SOGNE	Besante (VA)
Silvano SPAGOLLA	Comerio (VA)
Elio TIBILETTI	Varese
Eligio TROMBETTA	Varese
Claudia TUBALDO	Cardano al Campo (VA)

## i numeri hanno un'anima...

• I neo Maestri del Lavoro della Lombardia datati 2015 sono 155 (ben 25 in più rispetto al 2014) di cui 114 uomini pari al 73,5% (erano il 71,5% nel 2014) e 41 donne pari al 26,5% (erano il 28,5% nel 2014). Si tratta quindi di modeste oscillazioni, considerato il quantitativo complessivo.

• Distribuzione nelle singole Province: Milano 30 (15 donne), Bergamo 24 (3 donne), Brescia 17 (2 donne), Como 7 (1 donna), Cremona 7 (2 donne), Lecco 8 (2 donne), Lodi 2 (0 donne), Mantova 5 (2 donne), Monza e Brianza 10 (2 donne), Pavia 6 (0 donne), Sondrio 9 (4 donne), Varese 30 (8 donne). Da notare che Milano evidenzia la parità di genere in modo matematico.

• Per Settori di provenienza: Industria 107 (69,0%), Trasporti 9 (5,8%), Servizi 28 (18,1%), Credito e Assicurazioni 4 (2,6%), Commercio 6 (3,9%), Agricoltura 1 (0,6%). Sono aumentate notevolmente le nomine nel settore dei Servizi che da 6 del 2014 sono ora 28 mentre non vi sono state nomine nell'ambito dei Sindacati (erano 6 lo scorso anno)

• Neo Maestri nei Comuni di: Milano 15, Cremona 6, Morbegno 4, Bergamo/Monza/Pavia 3, Brugherio/Busto Arsiz-zio/Casirate d'Adda/Cassa-

no Magnago/Gavirate/Lecco/Samarate/Saronno/Varese 2, ai 103 Comuni rimanenti, 1 solo Maestro.

• Categorie lavorative di provenienza dei MdL: Dirigenti 43 (di cui 41 in attività e 2 pensionati), Quadri 46 (di cui 40 in attività e 6 pensionati), 52 Impiegati (di cui 46 in attività e 6 pensionati), 14 Operai (in attività). Questi dati mostrano che il 91% dei neo Maestri del Lavoro pari a 141 neo Maestri è tuttora in attività e solo il 9%, cioè 14 neo Maestri è pensionato.

• Aziende con più Neo Maestri: Agusta Westland con 13 neo Maestri (erano 9 nel 2014), Poste Italiane con 6 Maestri del Lavoro (1 nel 2014), Alenia e IBM con 5, Trenitalia con 4, 6 Aziende con 3 Maestri del Lavoro, 20 Aziende con 2 e infine 64 Aziende con un solo Maestro.

• Nella fascia "anzianità di lavoro": da 25 a 29 anni, 22 neo Maestri di cui uno solo col minimo di 25 anni, da 30 a 39 anni, 88 neo Maestri, da 40 a 49 anni di lavoro, 45 neo Maestri. Di questi ultimi, 2 soli hanno raggiunto l'anzianità massima di 48 anni lavorativi: il neo Maestro Angoli Pier Giuseppe di Concesio (BS) e la neo Maestra Rizzi Luciana di Cremona. A entrambi vanno gli auguri del Consolato della Lombardia.

continua a pag. 11



# 28/5/2015 - 1° Congresso dei MdL della Lombardia

**S**i è tenuto nel prestigioso Auditorium Giorgio Gaber del "Pirellone" di Milano, gentilmente concesso dalla Presidenza della Regione Lombardia ed è la risposta ad una serie di domande che il Consolato Regionale si è posto avendo come obiettivo quello di ammodernare l'organizzazione, le finalità, gli aspetti strategici, gli indirizzi culturali, affrontare la disaffezione dei nuovi Maestri verso i principi fondamentali legati all'onorificenza, tenendo anche conto delle scarse disponibilità finanziarie di cui si dispone.

Al fine di esprimere pareri, giudizi e decisioni, non per essere autoreferenziali ma in quanto facenti parte di una comunità che ha saldi i valori della solidarietà, si è quindi resa necessaria un'ampia discussione tra tutti i partecipanti, Console Regionale, Consoli Provinciali, delegati ed associati per definire una "linea d'azione" comune e condivisa.

Qui di seguito vengono sommariamente presentati i singoli interventi e, al termine, la Mozione Finale.

**Luigi Vergani, Console Regionale Lombardia:** ringrazia per la partecipazione dei presenti tutti ed in particolare, in veste di uditori, il Consolo Provinciale di Piacenza Girasoli e il Delegato del Consolato di Verona Dalla Chiara. Espone quindi un dettagliato programma organizzativo della Federazione, richiama la necessità di passare da un "volontariato di buona volontà" ad un "volontariato anche di elevata qualità" e sottolinea che i Maestri del Lavoro brilleranno di luce propria quando in Italia riusciranno a parlare ad almeno 300 mila studenti l'anno.

A conclusione delle parole del Console Vergani vengono trasmessi un messaggio vocale del Presidente Nazionale Amilcare Brugni che augura un utile esito al Congresso e alcune riflessioni del Senatore Prof. Angelo Rescaglio.

**Alberto Mattioli, Console Provinciale di Milano:** Le Istituzioni (Ministero e Comuni) debbono essere informate che i MdL sono anelli di fiducia nel rapporto "IstituzioniImpreseCittadini" e seminano esperienze a favore dei giovani nella conoscenza di un mondo del lavoro in continuo cambiamento. Alle Istituzioni si chiede di disporre almeno di sedi agevolate e finanziamenti a compartecipazione.

**Carlo Castiglioni, Coordinatore Gruppi Scuola Lavoro:** Il volontariato dei MdL, dovere praticato marginalmente, costituisce una singolare opportunità per la scuola di trasmissione dell'esperienza attraverso la testimonianza organizzata. Serve una linea operativa ben definita a livello nazionale di condivisione e di azione verso gli associati perché questo dovere latente sia reso operativo al meglio ed una contemporanea azione sugli enti pubblici per un inserimento il più possibile strutturale di questa "riserva" nella scuola, costituendo così importanti condizioni di motivazione e senso di appartenenza per i potenziali volontari.

**Battista Chiesa, Console Provinciale di Bergamo e collaboratori Pedrini e Arrigoni:** dal coro a 3 voci scaturisce una citazione di Aristotele "Chi non è in grado di entrare nella comunità, o per sua autosufficienza non ne sente il bisogno, non è parte dello Stato e, di conseguenza, o è bestia o dio". Il Consolato di Bergamo descrive la sua capacità di attrarre, il suo spirito di solidarietà e di abnegazione e il suo bisogno di "essere" e di "appartenere". Il gruppo "Scuola" conta su 20 MdL a sostegno delle giovani generazioni ma sono numerose le iniziative di collaborazione con altre associazioni del territorio.

**Alder Dossena, Console Provinciale di Brescia:** auspica, in primo luogo, che la Federazione raggiunga l'obiettivo di formulare uno Statuto aggiornato alle attuali necessità. La seconda istanza riguarda invece l'af-

fievolimento dello spirito di appartenenza, come se la Stella al Merito fosse un riconoscimento fine a se stesso della vita passata. Terzo aspetto è la necessità di ridisegnare una organizzazione più dinamica, capace di stimolare la gratificazione che ogni MdL riceverebbe dal donare in tutta gratuità la sua esperienza e la sua intelligenza a favore dei giovani nei confronti del mondo del lavoro e di chiunque altro che potrebbe usufruirne quale atto di generosità.

**Aldo Laus, Console Provinciale di Monza e Brianza:** rileva essenzialmente due punti focali, "rafforzare il senso di appartenenza" all'istituzione dalla quale ha ricevuto l'onorificenza della Stella al Merito e quale mezzo da utilizzare "la comunicazione". Fornisce poi proposte tecniche sul come realizzare una rete comunicativa entrando anche in dettagli organizzativi centralizzati e periferici.

**Alessandro Lega, Consolato di Como/Lecco:** traccia il percorso della provenienza dell'onorificenza che parte dal Presidente della Repubblica e dal Ministro del Lavoro per giungere sul petto del neo Maestro del Lavoro. In base alle varie considerazioni, il neo MdL, molto spesso ancora in attività lavorativa, se non attratto dal fascino della scintilla legato alla Stella al Merito, si disperde, dirada la sua frequentazione e si allontana definitivamente. Occorre invece far risplendere la voglia di appartenenza, condividere i valori fondanti e far vivere il desiderio di rendersi utile ad altri perché l'onorificenza rappresenti un punto di partenza nuovo. Dedicarsi al mondo del volontariato, pur provenendo da attività completamente diverse, rappresenta una fonte di soddisfazioni imprevedute e imprevedibili.

**Umberto Secli, Vice Direttore Rivista Il Maestro del Lavoro:** "Fare e Comunicare" è il motto che introduce l'attività di informazione verso la popolazione dei Maestri del Lavoro. La Rivista si è ammodernata nella sua veste, nel suo linguaggio, nella grafica e nelle rubriche; è la Rivista della famiglia ed è anche portatrice di messaggi di allargamento del campo visivo e intellettuale. Le Rubriche parlano del Consolato Regionale, dei Consolati Provinciali, della Comunità Europea, dei problemi della vita quotidiana, di cinema, di libri, di musica e sta aprendo le porte, con la rubrica "La Voce del Maestro" a tutti i MdL che intendano esprimere la propria opinione. L'intervento della Pubblicità può sopperire alla scarsità di mezzi finanziari di cui soffre il Consolato Regionale: per questa ragione si è richiesto il supporto dei Consolati Provinciali affinché procurino adesioni in tal senso.

I Congressisti rivolgono domande ai Relatori che rispondono esaurientemente prima di giungere alla mozione finale che dovrà essere utilizzata quale "guideline" del cambiamento che il Consolato della Lombardia intende avviare dal momento che aveva già recepito alcuni preoccupanti segnali di malessere generale. Il totale disinteresse dello Stato e della Pubblica Amministrazione in generale, e la crisi finanziaria tuttora perdurante, limitano non poco le iniziative e ciò malgrado la totale gratuità di prestazioni e mezzi che viene generosamente prestata dai Maestri del Lavoro e da talune Aziende.

Il console Regionale Vergani propone inoltre che vengano istituite la Giornata Nazionale del Maestro del Lavoro e la Giornata Nazionale dell'Idea Scuola/Lavoro; ci regala infine un motto che deve appartenere ai MdL: "Più è elevata la posizione del Maestro, più deve essere elevata la sua disponibilità a servire, e non ad essere servito"

Il Console Regionale ringrazia i presenti ed augura un buon lavoro a tutti.

## MOZIONE FINALE

1. Rafforzamento dell'attenzione rivolta dalle Istituzioni alle Stelle al Merito con il riconoscimento di contributi derivanti dalla compartecipazione ad iniziative e programmi formativi finalizzati.
2. Definire una linea operativa – da parte della Commissione Nazionale – che rafforzi sull'intero territorio l'attività nelle scuole (art. 4 – punto f dello Statuto), operando in stretto collegamento con i Comitati Scuola Regionali.
3. Favorire ed espandere l'informazione tramite le Riviste con la costituzione di una Redazione Centrale, con referente in ogni Consolato Regionale, per la Rivista "Il Magistero del Lavoro" e mini redazioni in ogni Consolato Provinciale che si rapportino alla Redazione della Rivista "Il Maestro del Lavoro" con incremento del numero degli inserzionisti.
4. Rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione attraverso una partecipazione attiva ed allestire evento con il coinvolgimento di persone e di altre Associazioni.
5. Rivedere lo Statuto e/o i Regolamenti per ottenere una struttura più snella che possa consentire il raggiungimento degli obiettivi.
6. Formalizzazione del tesseramento annuale.
7. Istituzione della giornata nazionale dei Maestri del Lavoro con eventuale assegnazione di contributi allo studio.
8. Istituzione della giornata nazionale Scuola/Lavoro.
9. Istituzione – sia a livello nazionale, sia a livello regionale ed accanto a quelle già esistenti – delle seguenti Commissioni: Relazioni Pubbliche, Relazioni Interne ed Esterne, Comunicazione, Gestione ed Amministrazione, Attività Sociali.
10. Prevenire e superare ogni situazione di conflittualità e/o sovrapposizione.

La Mozione è approvata con settantanove SI e 1 voto contrario.

*le nuove Stelle*

a cura del Vice Direttore MdL Umberto Seci



segue da pag. 9

## ...un occhio alle "spigolature"

• Dopo la drastica riduzione dello scorso anno siamo tornati, con 155 neo Maestri, al livello quasi standard per la Regione Lombardia, normalmente di 160 neo Maestri l'anno. D'altra parte, essendo il quantitativo massimo di 1000 nomine l'anno, di cui 100 da assegnare agli italiani all'estero, la Lombardia partecipa per circa il 16% del totale.

• Gli uomini sono 114, le donne 41; il record va alla Provincia di Milano che ha raggiunto la parità di 15 a 15, mentre le Province di Lodi e Pavia non hanno neppure un rappresentante femminile. In futuro sarebbe opportuno un maggiore bilanciamento già a livello di candidature, tenendo presente che i migliori risultati si ottengono sempre affrontando il problema da angolature diverse.

• Torna a crescere la presenza dei Dirigenti e Quadri che da 74 dell'anno precedente passa a 89 di cui però solo 8 pensionati. Poiché è ormai accertato che la disponibilità dei neo Maestri in attività da dedicare al volontariato è quasi inesistente, si rischia di vanificare gli obiettivi che si erano prefissati nel programma Scuola-Lavoro a supporto dei giovani nel difficile momento della scelta dell'attività lavorativa. Il campanello d'allarme porta quindi a dover sensibilizzare questa fascia sociale verso un concetto di gratuità costituito talvolta da un modesto quanto significativo impegno di qualche ora al mese. Un'altra considerazione riguarderebbe la possibilità di apportare un livello qua-

litativo più idoneo al fabbisogno contemporaneo per cultura, per creatività e energie disponibili in uomini e donne di una o due generazioni più giovani a quelle che attualmente esercitano questa benemerita attività. Giovani Maestri del Lavoro, pensateci e siate generosi: lo farete per i vostri figli! e vi accorgete che ci proverete gusto ed anche qualche soddisfazione.

• Nell'ambito delle Aziende che propongono i loro Dipendenti per l'Onorificenza di Maestro del Lavoro, leader indiscussa è l'Agusta Westland e le Aziende del Gruppo Finmeccanica alle quali si sta affiancando di recente Poste Italiane. Seguono poi IBM e Trenitalia e oltre 100 altre Aziende con uno-due dipendenti. È evidente che le prime 4-5 Aziende hanno intuito che beneficiario dell'onorificenza non è soltanto il loro Dipendente ma anche l'Azienda che lo propone e che ne utilizza la prestazione, considerato che è frutto di perizia, laboriosità e buona condotta morale. A "quelle" Aziende va riconosciuto il pregio di annoverare Dipendenti portatori di alte qualità morali.

• Ultima spigolatura: i 155 neo Maestri hanno lavorato complessivamente per 5566 anni, circa 56 secoli, per una media di 35,9 anni ciascuno. Lo scorso anno i valori era invece i seguenti: 130 neo Maestri, 4600 anni lavorati quindi 46 secoli e la media di anzianità era di 35,3 anni ciascuno.

## E ora un accorato messaggio ai neo Maestri del Lavoro

Quella STELLA che adesso puoi esibire sul bavero della tua giacca o sull'abito femminile, ricordati, HA UN PESO.

**Pesa per quanto hai dato nel passato, per la carriera, per l'onestà, per la dedizione al lavoro che ti ha contraddistinto, per l'inventiva di cui sei stato capace, per l'abnegazione ed anche per tutto l'aiuto che hai ricevuto dalla tua famiglia. Ora però dovrà continuare ad avere un peso anche per il tuo futuro! Quando leggerai lo Statuto della Federazione di cui ora fai parte (il Libretto Giallo), te ne renderai conto e ti chiederai come avviarti in questo nuovo cammino che darà uno scopo nuovo alla tua vita. E quindi? ISCRIVITI SUBITO AL TUO CONSOLATO PROVINCIALE, metti a disposizione la tua esperienza e, anche se sei ancora in attività, potrai sicuramente dedicare qualche ora al mese. PARLA COL CONSOLE della tua Provincia e ti renderai conto di quanto potrà essere prezioso il tuo contributo. Siamo certi che lo farai!**



# Gioachino Rossini

**G**ioachino Rossini, nato a Pesaro nel 1792, proprio il 29 febbraio di quell'anno bisestile, è autore di decine di opere liriche, dalle farse alle tragedie, ed è considerato tra i grandi compositori dell'800. Figlio d'arte, il padre suonava nella banda cittadina e la madre era cantante, studia canto e spinetta (l'antenata del pianoforte il cui suono è ottenuto non percuotendo, ma pizzicando le corde) a Bologna, dove il padre, suddito dello Stato Pontificio, era stato confinato perché sostenitore della Rivoluzione Francese. A 14 anni inizia a studiare composizione, con particolare attenzione alle opere di Haydn e Mozart, e scrive la sua prima opera "Demetrio e Polibio", rappresentata solo sei anni dopo. Il debutto avviene nel 1810 al Teatro San Moisè di Venezia con "La cambiale di matrimonio", farsa in cui si narra di un af-



preta all'italiana Haydn e Mozart, la passione per i quali gli valse l'appellativo di tedesco da parte dei suoi compagni al liceo musicale. Lo studio giovanile del canto gli fu guida a scrivere per primo le fioriture, abbellimenti usati dai cantanti per esibire i propri virtuosismi, particolarmente apprezzati dal pubblico. Nel 1822, sposa Isabella Colbran, cantante lirica, maggiore di età, da cui si separerà otto anni più tardi. In precedenza, aveva rappresentato, oltre ad opere meno note, tre capolavori: "Il barbiere di Siviglia" (1816), "La Gazza Ladra" (1817) e "La Cenerentola" (1817). Il Barbiere, presentato al Teatro Argentina in Roma con il titolo "Almaviva, ossia l'inutile precauzione", fu un colossale insuccesso, anche per i tafferugli causati dai "tifoosi" di Paisiello, precedente autore di un altro Barbiere. L'opera narra dell'amore del Conte Almaviva per la bella Rosina che abita nella casa del suo anziano tutore, don Bartolo, segretamente intenzionato a sposarla. Il Conte chiede a Figaro, barbiere e "factotum della città", di aiutarlo a conquistare la ragazza, alla quale si è già presentato con il falso nome di Lindoro. L'opera, tratta dall'omonima commedia di Beaumarchais, oscurerà la fama del "Barbiere" di Paisiello ed è considerata il capolavoro di Rossini. Ascoltatene l'ouverture, l'interpretazione



fare con oggetto "l'acquisto" come moglie di Fanny che il padre Mill ha deciso di maritare al ricco americano Slook, suo corrispondente coloniale. Ascoltate l'aria di Fanny dalla voce della soprano Patrizia Biccichè.

[https://youtu.be/y\\_FTZL8\\_4qU](https://youtu.be/y_FTZL8_4qU)

Nei due anni successivi, compone sette opere con risultati alterni e debutta nel 1812 alla Scala di Milano con "La pietra del paragone" rappresentata ben 53 volte. Il successo gli arride con "Tancredi" e "L'italiana in Algeri", rappresentate a Venezia nel 1813. In quest'ultima, Elvira, moglie di Mustafà, Bey di Algeri, è da questi disdegnata per essere data in sposa al giovane schiavo italiano Lindoro. Per Mustafà i corsari cattureranno Isabella, una nuova moglie italiana dal temperamento più vivace, che, con la sua furbizia e le sue moine, lo irretisce e lo fa cadere in burla. Lindoro lo assicura che la bella italiana spasima per lui e lo vuole insignire del titolo di "Pappataci". La burla va a segno: a Mustafà che desidera conoscere il significato di tale onorificenza, Lindoro risponde che il titolo spetta a chi, fra amori e bellezze, sappia solo dormire, mangiare, bere e godersi la vita. Vi propongo due ascolti: l'ouverture diretta da Neville Marriner e il terzetto "Pappataci che mai sento", direttore Donato Renzetti.

<https://youtu.be/7i8LE9fHIB4> - <https://youtu.be/MQq1t0BTT98>

Da questi ascolti avrete già intuito i caratteri fondamentali dello stile rossiniano che ne fa un unicum. Innanzitutto, la grande brillantezza ritmica e una sorta di frenesia che segna uno stacco netto rispetto ai predecessori settecenteschi, dai quali trae, però, alcune linee compositive. Il famoso "crescendo rossiniano" dona alla sua musica una pulsione che prende l'ascoltatore e che appare perfetta per il teatro comico, ma adatta altresì per temi tragici. Le melodie di Rossini sono fresche e piene di novità, come interessante è l'orchestrazione che dà il miglior saggio nelle ouvertures che rappresentano la parte migliore della sua grande arte. L'armonizzazione di Rossini reinter-

pretazione dell'indimenticabile Maria Callas di "Una voce poco fa", "Largo al factotum" del baritono Leo Nucci e "La calunnia è un venticello" dal basso Robert Lloyd, in cui don Basilio, consigliere di Bartolo, descrive l'effetto di una calunnia sul Conte Almaviva che, però, alla fine sposerà Rosina.

<https://youtu.be/OloXRhesab0>

<https://youtu.be/NuEmJZuG9U>

<https://youtu.be/zwg6SFAsn9s>

<https://youtu.be/-guXf3S22-A>

Nel 1817, viene presentata alla Scala "La gazza ladra" in cui una gazza che aveva rubato un cucchiaino con le iniziali di Fabrizio, padrone di casa, è causa della trasformazione in tragedia di una vicenda d'amore tra Ninetta, servetta ingiustamente accusata del furto, e Giannetto. Stendhal, autore di una biografia di Rossini quand'era ancora in vita, a proposito della prima rappresentazione scrive: "L'introduzione del tamburo, come parte principale, le conferisce una realtà di cui non ho provato la sensazione in nessun'altra musica. Sarebbe per me quasi impossibile descrivere gli entusiasmi e la follia della platea di Milano quando apparve questo capolavoro". Ascoltate l'ouverture, diretta da Claudio Abbado con i Berliner Philharmoniker.

<https://youtu.be/Tzk7hZpAaE>





# 25 Luglio 1943. Il telefonista che spiava il Quirinale

**S**abato 24 luglio 1943, alle 17.00, si tiene una Riunione del Gran Consiglio del Fascismo. La convocazione a Palazzo Venezia è stata decisa da Mussolini il 20 luglio - su richiesta di Farinacci, da lui ricevuto il 16, sei giorni dopo lo sbarco alleato in Sicilia - e diramata il 21 dal Segretario del Partito Carlo Scorza. Il Duce era a conoscenza dell'Ordine del giorno Grandi perché Scorza, il quale era in possesso di una copia, gliel'aveva letto il 21.

Il resto è noto ma, finora, controversa è stata la ricostruzione della preparazione del colpo di stato che, con l'arresto di Benito Mussolini, determinò la caduta del fascismo. Cosa fecero quella domenica del 25 luglio i protagonisti dell'evento che avrebbe cambiato la storia d'Italia? Potrebbero sembrare domande inutili, data la vasta letteratura in materia. Ma l'autore di questo libro - lo storico e giornalista Paolo Palma ( Rubbettino editore ) - ha scoperto un documento inedito che contiene alcune novità significative che gettano una nuova luce sui retroscena e i molti lati oscuri del 25 luglio.

Fonte attendibile di questa rivisitazione della "giornata degli inganni" è un telefonista del Quirinale, Giuseppe Mangione - divenuto dopo la



guerra un affermato sceneggiatore del cinema italiano - che spiava per conto del SIM, il Servizio segreto Militare e che ci ha lasciato uno "Stralcio" sul colpo di stato di Vittorio Emanuele III.

L'autore del saggio si inoltra tra gli spioni e gli avventurieri che infestavano la Roma del '43-44' e ricostruisce la vicenda dello spionaggio telefonico al Quirinale incominciato con la visita di stato di Adolf Hitler a Roma nel maggio del 1938 quando venne installato un centralino Teti ( dal nome dell'azienda che ne era proprietaria ), come sussidiario della centrale telefonica militare.

Dal resoconto di Mangione appare in tutta la sua evidenza come la defenestrazione del dittatore era già in preparazione da settimane tanto che il 3 luglio del '43 l'ex capo della polizia Carmine Senise e il ministro della real casa d'Acquarone, conversavano in codice circa gli esponenti fascisti da arrestare.

La mozione contro Mussolini votata all'alba del 25 luglio dal Gran Consiglio del Fascismo è stata l'attesa occasione da parte del re Vittorio Emanuele III per passare dai progetti all'esecutività del suo arresto ed i puntuali appunti riportati ricostruiscono tutti i passaggi di un convulso 25 luglio 1943, giornata fondamentale per la successiva svolta, a partire dalla caduta del fascismo.

Si tratta di una documentazione interessante per persone che si occupano di storia, ma anche per persone semplicemente desiderose di trovare risposte attendibili relativamente ad un periodo decisamente critico per l'Italia.

"La Cenerentola" tratta dalla favola di Perrault e composta in sole tre settimane con l'aiuto di Luca Agolini per i recitativi e le arie meno importanti, fu inizialmente un insuccesso, ma in breve divenne molto popolare. Ascoltate "Il maestro di tarocchi" eseguito con incredibile maestria nel sillabato veloce e "Questo è un nodo avviluppato" con Federica Von Stade, Claudio Desderi e l'orchestra del Teatro alla Scala diretta da Claudio Abbado.

<https://youtu.be/ZvUOb0t74Vs> - <https://youtu.be/NB14yuKef1s>

Rossini, per sette anni dal 1815, è direttore musicale del Teatro San Carlo di Napoli dove eseguirà parecchie opere composte in questo periodo. Nel 1823, rappresenta "Semiramide", ultima opera composta in Italia prima di trasferirsi a Parigi, la cui trama ricorda l'Amleto di Shakespeare. Ascoltate Marilyn Horne in "In sì barbara sciagura" diretta da Claudio Abbado e "Giorno d'orrore" con la soprano Montserrat Caballé e la stessa Marilyn Horne.

<https://youtu.be/p4rKnQoZxFs>

Nella capitale francese, le sue opere furono quasi sempre accolte in modo trionfale. La prima opera là composta è "Il viaggio a Reims" eseguita in onore di re Carlo X al Théâtre-Italien. Nello stesso teatro, Rossini concluderà nel 1829 la sua carriera di compositore operistico con "Guglielmo Tell", leggendaria figura che guida il popolo svizzero a liberarsi dalla dominazione austriaca. Così Rossini narrava la nascita di questo lavoro: "Cinque mesi impiegai a comporre Guglielmo Tell e mi parve assai. Lo scrissi in campagna al Petit-Bourg nella villa dell'amico Aguado. Vi si faceva vita assai gaia: io avevo preso una gran passione per la pesca alla lenza e perciò mandavo avanti il mio lavoro con poca regolarità". L'opera in quattro atti dura oltre cinque ore nell'edizione originale. Per rendere meglio il senso della natura e introdurre elementi caratteristici dell'ambientazione svizzera, Rossini utilizza dei Ranz de vaches (richiami dei pastori). Con questo lavoro e con gli altri del periodo parigino, il suo linguaggio si perfeziona e si avvicina a quello romantico. Ascoltatene l'ouverture diretta da Arturo Toscanini alla Carnegie Hall di New York.

<https://youtu.be/vb9uyA8PTRU>

La sua salute va progressivamente peggiorando, riuscendo oramai a scrivere solo puri divertissement musicali (Soirées musicales) e pezzi per canto e pianoforte chiamati "peccati di vecchiaia" di cui ascoltate l'esecuzione del pianista Alessandro Marangoni.

[https://youtu.be/P4w9Qvc\\_zk](https://youtu.be/P4w9Qvc_zk)

Nel 1846, dopo la morte della Colbrand, sposa Olympe Pélissier e passa alcuni anni a Bologna, dove è Direttore del Liceo Musicale ed oggetto di contestazioni, e a Firenze, vivendo uno dei periodi più difficili della sua vita. Torna a Parigi nel 1855 e lotterà a lungo contro il cancro sino a spegnersi nel 1868 nella villa di Passy. Alla morte della seconda moglie, Pesarò diverrà erede del suo patrimonio, gli intesterà il Conservatorio ed istituirà il famoso Rossini Opera Festival. Dopo la sepoltura al Père Lachaise, accanto a Chopin e Bellini, su iniziativa del governo italiano, la salma sarà portata in Santa Croce a Firenze, tempio delle glorie italiane. La sua ultima composizione sarà la "Petite Messe Solennelle" di cui ascoltate uno stralcio curato da Antonio Pappano con l'Orchestra di Santa Cecilia.

<https://youtu.be/F1H6yHTOPhw>

Rossini era notoriamente amante della buona cucina. Tra le frasi attribuitegli: L'appetito è per lo stomaco quello che l'amore è per il cuore - Non conosco lavoro migliore del mangiare - Per mangiare un tacchino dobbiamo essere almeno in due: io e il tacchino - Mangiare, amare, cantare e digerire sono i quattro atti di quell'opera comica che è la vita. Egli fu grande amico di Antonin Carême, uno dei più famosi chef dell'epoca, che gli dedicò parecchie sue ricette,

ricambiato dal Maestro con la dedica di composizioni musicali. Ancor oggi, sono famosi i tournedos alla Rossini, cuori di filetto di manzo cucinati al sangue, poi coperti con foie gras e guarniti col tartufo.





# L'adozione del Mercato Unico Digitale

Proseguendo nell'adozione delle iniziative idonee a qualificare la propria attività istituzionale la Commissione Europea ha presentato all'inizio del mese di maggio "la strategia per il Mercato Unico digitale" con lo scopo di permettere ai cittadini e alle imprese di beneficiare appieno dei molteplici beni e servizi offerti via Internet dal mercato europeo. Al momento, in effetti, sussistono più ostacoli che impediscono il soddisfacente utilizzo delle operazioni online, tanto è vero che solo il 15% dei cittadini dell'UE effettua acquisti online da un altro Stato membro e solo il 7% delle PMI vende all'estero via Internet. In considerazione di ciò la Commissione europea, abbattendo le cosiddette barriere regolamentari, ha deciso di instaurare un unico mercato digitale al posto dei 28 mercati nazionali ora esistenti, con la previsione di favorire la crescita economica e il mercato del lavoro.



## Le modalità di attuazione

La strategia in oggetto definisce sedici azioni chiave, suddivise in tre pilastri, che la Commissione intende attuare entro la fine dell'anno 2016 con il sostegno del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Il primo pilastro diretto a migliorare l'accesso ai beni e ai servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese comprende le seguenti azioni:
  - Introduzione di norme atte ad agevolare il commercio elettronico transfrontaliero;
  - Attuazione più rapida ed omogenea delle norme di protezione dei consumatori;
  - Garanzia di servizi di consegna dei pacchi più efficienti e a prezzi accessibili;
  - Eliminazione del cosiddetto blocco geografico che impedisce ai consumatori di accedere a siti internet che praticano prezzi più vantaggiosi;
  - Avvio di un'inchiesta in materia di antitrust nel commercio elettronico per individuare problemi preclusivi di una corretta concorrenza nel settore;
  - Aggiornamento della legislazione sul diritto d'autore, rendendola più moderna ed europea;
  - Revisione della direttiva sulla trasmissione via satellite e via cavo;
  - Riduzione degli oneri amministrativi derivanti alle imprese dai diversi regimi IVA.
- Con il secondo pilastro, diretto a creare un contesto favorevole e parità di condizioni per lo sviluppo delle reti digitali e dei servizi innovativi, la Commissione intende rivedere la regolamentazione europea sulle telecomuni-



cazioni e riesaminare il ruolo dei diversi operatori del mercato audiovisivo e delle varie piattaforme online. In proposito preme ancora alla Commissione rafforzare la fiducia nei servizi digitali, con particolare riferimento al trattamento dei dati personali e alla sicurezza delle reti informatiche.

- Con il terzo pilastro diretto a massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale la Commissione intende promuovere la libera circolazione dei dati informatici nell'UE e individuare nel contempo le priorità per l'elaborazione di norme nei settori ritenuti fondamentali per il mercato unico digitale, quali la sanità elettronica, la pianificazione dei trasporti e l'energia. Il tutto finalizzato a creare in previsione futura una società digitale inclusiva e come tale in grado di permettere ad ogni interessato di disporre delle competenze necessarie a sfruttare le opportunità offerte da Internet anche ai fini di trovare lavoro.

## Conclusione

Si coglie l'occasione per ricordare che le opportunità digitali offerte ai cittadini e alle imprese hanno interessato anche l'ambito scolastico. Il Commissario UE, responsabile per l'Istruzione, la Cultura e la Gioventù, avvalendosi del supporto di esperti di tecnologia dell'istruzione proveniente anche da paesi extra europei, ha infatti avviato recentemente un'apposita indagine che si propone di migliorare l'accesso al digitale e le relative competenze, attualmente carenti, degli studenti, grazie anche alla promozione delle tecnologie digitali nel percorso formativo degli insegnanti.



# Ho visitato EXPO 2015 ...commenti e suggerimenti

**P**remesso che non ho la pretesa di illustrare con dovizia di particolari l'EXPO 2015 di MILANO ma esprimere invece delle sensazioni ed anche emozioni per quello che mi ha lasciato la visita di una giornata intera e, se sento il dovere di esternare entrambe, credetemi, è perché mi hanno lasciato tracce importanti. La prima: l'orgoglio di essere italiano per quello che riusciamo a dare al mondo intero. Ho già visitato altre due volte delle Esposizioni Universali, quella di Barcellona e quella di Lisbona, entrambe grandiose e affascinanti. L'oceanario di Lisbona è certamente un monumento ad un mondo quasi sconosciuto ai tanti ma certamente di grande interesse, la città di Barcellona ha avuto il suo momento di rinascita a partire da quella manifestazione.

EXPO 2015 è grande, è diversa, è varia, multicolore, multi-etnica, ogni Padiglione ha un suo stile legato al Paese. Il Padiglione degli Emirati Arabi Uniti che rappresenta il deserto ma in senso verticale e il Padiglione dell'Angola, maestoso e così "africano" sono due esempi contrapposti ma fantastici nella loro bellezza. Il Padiglione Zero, curato da Davide Rampelli e ideato da Michele De Lucchi che rappresenta la storia del genere umano del primo periodo attraverso simboli e miti, i diversi stadi dell'evoluzione, i rapporti con la Natura, con gli animali, con le piante fino alla creazione degli strumenti di lavoro sono carichi di mistero e di ritorno alle origini perché ci fanno apprezzare lo sforzo dell'uomo nel tentativo di balzare perfino alla ricerca di altri mondi. Il Padiglione Zero occupa un'area di 17.840 metri quadri ed è ispirato ad un pensiero di Sant'Agostino: "Il presente del passato è la memoria, il presente del presente è la visione, il presente del futuro, l'attesa". Questo Padiglione è tutto ciò. Visatelo e poi rileggetevi queste poche righe.

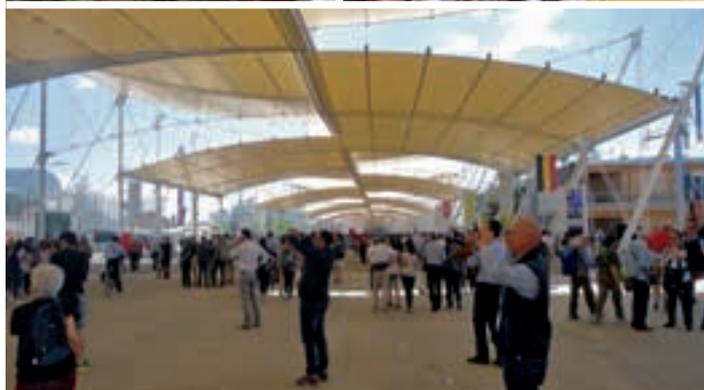
In altri termini, non posso esprimere un'opinione su tutti i Padiglioni (anche perché vi accorgete di non riuscire a visitarne più di una decina), ma, torno invece alle tracce lasciate da questa visita. La seconda: è la

curiosità che attira, talvolta in modo inconsapevole, come è stata la mia visita al Padiglione del Vietnam, un mondo misterioso e al tempo stesso così attraente, l'immagine degli enormi campi di riso, dei visi del loro popolo con un taglio di sofferenza e di misurata gioia insieme. Ci si rende conto della possibilità di visitare il mondo senza confini, senza passaporti, senza guerre, così come vorremmo che fosse. La terza emozione è dovuta alla variabilità degli stili, che però non dà la sensazione di una miscela forzata ma di piccoli mondi variopinti, di forme e dimensioni diverse, di accostamenti talvolta imbarazzanti, di curiosità per i materiali utilizzati.

Un suggerimento: indossate scarpe molto comode perché il solo attraversamento del "decumano" (l'asse principale del percorso) è pari a un chilometro e mezzo e l'intersezione con il "cardo" è di 350 metri. Il percorso del decumano è coperto da grandi strutture a mo' di tenda e copre quindi da pioggia (eventuale) e dal sole. Tutti i Padiglioni sono a destra e a sinistra del decumano e, dopo il Padiglione di Israele, si accede finalmente al Palazzo Italia e all'Albero della Vita. Rimarrete stupiti! Capirete perché la fantasia umana non ha limiti! Ed anche perché l'Italia e gli Italiani sono così apprezzati e stimati soprattutto all'estero. Lasciatemelo dire, abbiamo tanti difetti (lo sappiamo e amiamo vantarcene) ma il buon gusto l'abbiamo davvero nel sangue.

Ultima considerazione: le previsioni iniziali erano che ci sarebbero stati 10-11 milioni di visitatori; a fine maggio, dopo un solo mese, i visitatori erano 6 milioni. Secondo voi, quanti saranno a fine ottobre? Io prevedo 25 milioni. Staremo a vedere!

Ho pensato anche che potrebbe esservi d'aiuto una piantina di EXPO che ho definito "Percorso semplificato", vi potrà servire anche per spuntare i Padiglioni visitati. Buona visita a tutti ma tenete in programma che, molto probabilmente, una visita sola non vi basterà.





# Di quali temi dovrà parlare Expo

Come avviene per gran parte delle nostre iniziative, anche per Expo i peggiori detrattori sono gli italiani. Comunque sia, questa è la nostra grande opportunità e perderla sarebbe assurdo. Andiamo allora alla sostanza, a come si articolerà in concreto questo evento. Sarà certamente una vetrina per esporre e conoscere cibi e bevande di eccellenza. Non dovrebbe, però, essere solo questo: dovrà presentare anche contenuti significativi, un racconto convincente di un modello di sviluppo garante della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Per non essere solo "vetrina" dovrà avere il coraggio di parlare di un nuovo Pil: planetario, razionale e sostenibile. Spiegare che disboscare ogni anno ettari di foresta amazzonica pari alla superficie della Svizzera, può sì incrementare il Pil grazie alla produzione di legnami, cereali per benzine verdi a base di alcol, seghe industriali e condizionatori d'aria (questi ultimi avranno un boom "stratosferico" facilitato dall'innalzamento della temperatura terrestre...), ma ci saranno anche conseguenze negative, forse irreversibili, su qualità e durata della vita sulla Terra. Expo dovrà anche affrontare il problema della legalità nel settore agroalimentare, il cosiddetto italian sounding, che consiste nell'imitazione e falsificazione di prodotti italiani ad opera di aziende straniere.

Un business di 60 miliardi di euro l'anno che, con il richiamo dell'agroalimentare "made in Italy", consente ai "furbetti" del settore di fare i loro "affarucci" (per non parlare delle agromafie...). Expo dovrà anche porsi necessariamente il problema del cibo a livello globale, in particolare con il dramma della fame nel mondo. Raccontare che la fame nel mondo non è tanto un problema legato alla scarsità di cibo, quanto piuttosto alla sua accessibilità e ripartizione. Problema aggravato dal concetto che il cibo è solo merce e non bene comune. Da questa "filosofia" nasce infatti il grande paradosso della malnutrizione: il cibo sprecato è un terzo del cibo prodotto ed è pari a quattro volte la necessità di coloro che nel mondo soffrono la fame! Quanto pesano carestie, guerre o emergenze ambientali sulla malnutrizione? Solo l'8%; il 92% è dovuto a situazioni endemiche che potrebbero essere risolte con volontà e programmazione. Questo ci dicono gli studi su questi temi. Il dato sconcertante è che nei Paesi poveri, la sottanutrizione rappresenta un costo, per lavoro perso, spese sanitarie e spese sociali, stimato in 3.500 miliardi di dollari l'anno. Quindi se mangiassimo tutti saremmo tutti più ricchi. Anche di questi problemi dovrà parlare Expo, per aprire gli occhi al mondo. Altrimenti sarà un'occasione sprecata.



# Expo 2015 e Festa del Lavoro

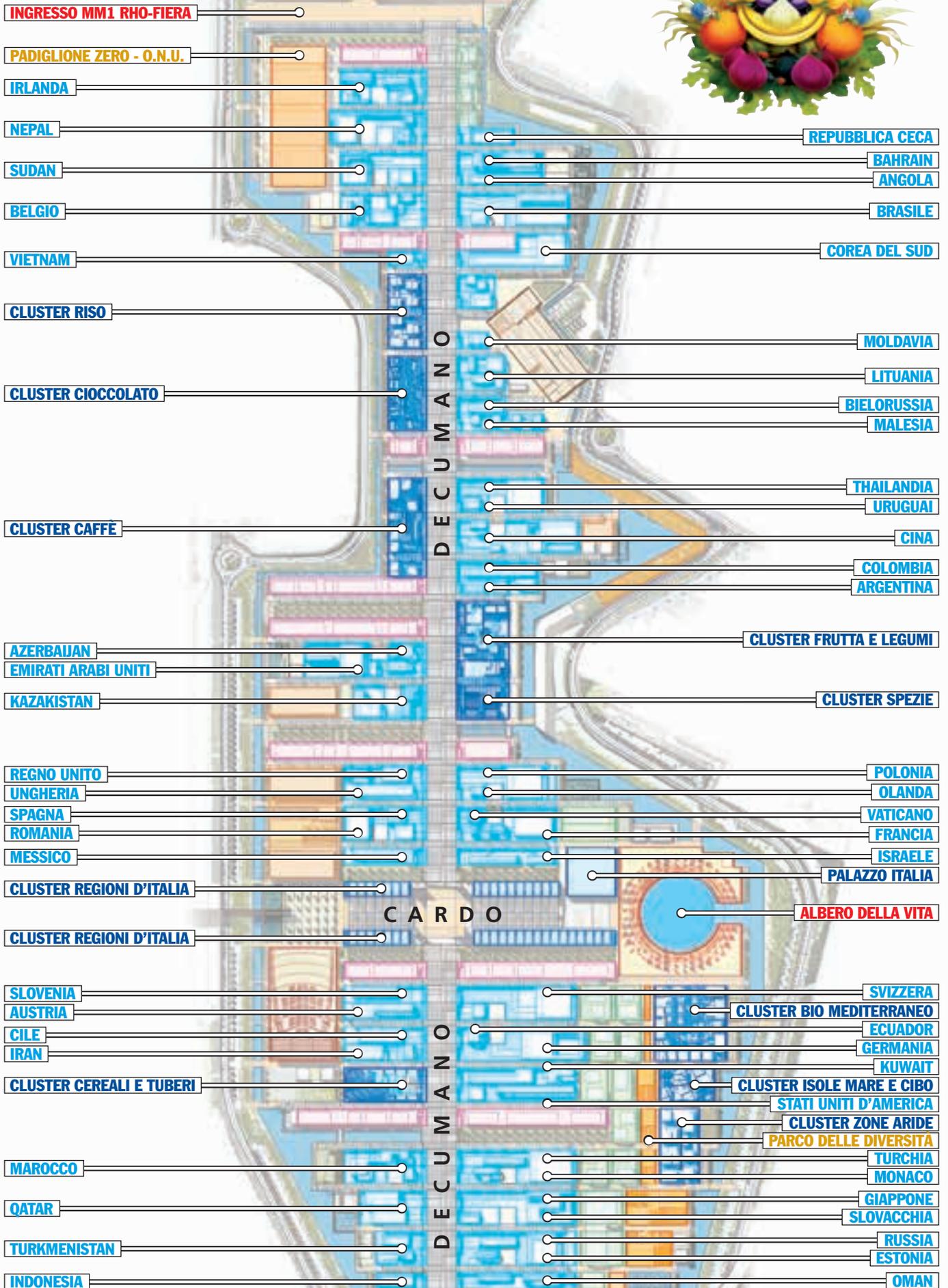
## Rappresentata a Milano la fabbrica del mondo per un'economia più solidale

Noi italiani siamo poeti dell'economia, ma l'abbiamo scordato. "La grandezza del lavoro è all'interno dell'uomo" diceva Giovanni Paolo II. E quindi le sue opere ne sono l'espressione tangibile. Bello è infatti il lavoro, bella la materia che viene forgiata, bella è la sapienza che modella le forme e bello è il prodotto che ne scaturisce. Antiche dottrine che i nostri maestri del lavoro tramandano al mondo attuale e futuro. Le nostre comunità sono forti ed autorevoli quando esprimono la propria cultura ed esperienza, quando sono profondamente integrate con il proprio territorio, quando il contesto circostante è vivo e vitale, quando le istituzioni rispettano, salvaguardano e promuovono questo prezioso e unico patrimonio. La nostra Italia è di sorprendente bellezza. Un fascino quotidiano di terre e opere che non vediamo più bene perché forse dato per scontato: l'opificio, la fabbrica, la terra, i saperi dell'ingegno e della fatica che producono manufatti speciali, unici e, per ciò, rari.

sapienze, talenti, meriti e bellezze. Un patrimonio straordinario che tanto abbiamo trascurato. La nostra narrazione di chi siamo, da dove veniamo e dove vogliamo andare riparte da qui. Qui a Milano ove viene rappresentata la "fabbrica del mondo" che mediante il lavoro, nelle sua multiformità di saperi ed espressioni, crea rapporti e scambi di storie, culture ed umanità. La fabbrica del mondo che fa assumere la consapevolezza che l'opera primaria dell'uomo è garantire cibo per tutti nel rispetto dell'ambiente da cui la nostra vita dipende. Terra, acqua, aria e fuoco sono gli elementi naturali vitali da cui noi dipendiamo e che lavoriamo per dare espressione delle nostre capacità e risposte alle necessità. La via della fraternità universale e quindi della Pace passa da qui. Le diverse drammatiche vicende delle migrazioni africane che attraversano il Mediterraneo e dello sconvolgimento del Nepal interpellano le comunità internazionali e tutti noi, richiamandoci alla consapevolezza che la solidarietà è criterio fondamentale affinché lo sviluppo economico sia, innanzitutto, sapersi prendere cura di tutti. Sappiamo che possiamo fare di più e meglio.

Fra tradizioni e sviluppi tecnologici, speriamo che la concomitanza dell'inaugurazione di Expo con la festa del lavoro ci consenta di riscoprire

## PERCORSO SEMPLIFICATO



• I CLUSTER illustrano il prodotto e ospitano i paesi produttori.  
 • Le AREE TEMATICHE si riferiscono ad un tema specifico.



## HER (LEI)

USA 2013



Innamorarsi, una delle sensazioni più grandiose che la vita ci riserva. E non importa quale sia l'oggetto del nostro amore: che sia un soggetto, un uomo o una donna, che sia un'idea, che sia una sola voce. Theodore, protagonista solitario del film, dopo il fallimento del suo matrimonio e una vita introspettiva, decide di accompagnare la propria quotidianità acquistando un sistema operativo (OS) che lo affianchi costantemente in ogni sua attività. Il contesto è quello di un futuro non troppo lontano, ma non ben identificato. Theodore sceglie che la voce che lo accompagna sia femminile e questa voce si presenta a lui con il nome di Samantha. Il sistema operativo, perennemente in collegamento per mezzo di un auricolare, lo guida nelle sue attività di routine, dalla lettura in real-time delle email alle informazioni più utili che l'immenso mondo di internet mette a disposizione. Il rapporto tra l'uomo e la sua voce, però, diventa presto bidirezionale. Theodore mostra a Samantha il mondo attraverso una videocamera, le illustra le dinamiche umane, fino a farle provare emozioni lontane dal mondo della cibernetica. Senza sapere bene come e perché, i due protagonisti, l'uomo e la voce, si ritrovano in-scindibilmente avvinghiati in un abbraccio fatale, l'abbraccio del loro amore. Complicità, gelosia, sensualità sono, anche in questo particolare rapporto, gli ingredienti che caratterizzano le giornate dei due innamorati. Ma un sistema operativo rimane, comunque, un sistema operativo e così, quasi all'improvviso, Samantha deve separarsi, come tutti gli OS, dal suo "proprietario", lasciandolo orfano di quella compagna tanto reale nella sua irrealtà. Il film di Spike Jonze, vincitore del Premio Oscar quale miglior sceneggiatura originale, si rivela essere una pellicola decisamente interessante, che fa della sua libera interpretazione del sentimento il suo vero punto di forza. Un uomo capace di provare grandi emozioni per gli altri (Theodore lavora per un'agenzia in cui si scrivono lettere sentimentali su commissione), bloccato dal suo vissuto che gli impedisce di vivere in prima persona quelle emozioni viscerali che una semplice voce riesce nuovamente a fargli provare. L'originalità della pellicola è paradossalmente anche il suo limite. Her è uno di quei film che non lascia vie di mezzo: o lo si ama o potrebbe del tutto non piacere. Tuttavia, la cura del girato, l'ottima interpretazione di un bravo attore come Joaquin Phoenix e la convincente interpretazione della voce italiana di Micaela Ramazzotti (l'originale è di Scarlett Johansson), non possono che rendere meritevole la visione di questa particolare pellicola.



## THE WRESTLER

USA - Francia 2008



Il successo, troppo spesso, annulla completamente la dimensione personale di chi lo vive. Tale annullamento è, altrettanto spesso, vissuto più come un sollievo che come una vera privazione. La dimensione personale, infatti, è fatta dei problemi che la quotidianità ci riserva, di ogni natura essi siano. Da un passato sentimentale andato storto alla gestione delle proprie economie, dai rapporti interpersonali al declino intimo che il successo non più rinnovato porta con sé. Questo è ciò che accade a Randy, grande e imbattibile wrestler di un tempo, oggi in continuo inseguimento di quella popolarità di cui una volta viveva pienamente e in abbondanza. Non bastano le ore passate in palestra ad allenarsi e le tinte biondo platino su quei capelli che inesorabilmente imbiancano per rimanere sulla cresta dell'onda. Randy lo sa, ne è consapevole, ma non può esimersi dal ricercare costantemente quel mondo per il quale la sua figura è una pietra miliare, un mondo di spettacolo in cui non serve farsi domande, darsi risposte, fare progetti a lungo termine. Nel mondo dello spettacolo, ogni giorno va vissuto appieno nel suo presente, guardandosi il meno possibile al passato per non rivangare errori e dolori, né tantomeno guardando a un futuro troppo poco prevedibile. Randy, per il quale inevitabilmente la dimensione personale si fa sentire sia con problemi fisici gravissimi che per un rapporto con la figlia mai coltivato, prova a riallacciare il legame con il suo vissuto di uomo. Ma, come prevedibile, il tentativo è più difficile di quanto egli possa necessariamente fare. Egli non può essere altro che Randy, il suo pseudonimo da guerriero sul ring. Egli esiste solo sul ring, solo per il suo pubblico che lo inneggia come un gladiatore. The wrestler, film di Darren Aronofsky, pluripremiato, lascia davvero stupefatti per la grande interpretazione di Mickey Rourke, interpretazione che per estensione facilmente lega la trama al declino di successo dell'attore stesso che, con questo film, si rimette in gioco e in discussione in maniera davvero matura ed intelligente. La vita e la storia di Randy è anche la vita e la storia di Mickey. Lasciare da parte il successo e gli eccessi per ritrovare e coltivare ciò che il successo ha fatto accantonare non è semplice. E l'epilogo della pellicola ne è l'effettivo riscontro. Il film è girato in maniera minuziosa, con riprese spesso lasciate alla steady cam che, quasi sempre, segue Randy di spalle nei suoi lunghi percorsi dal backstage al ring, dalle retrovie alla vita reale. È questo un film amaro, probabilmente più comprensibile da coloro che guardano al passato con maggior maturità per gli anni trascorsi, ma che tuttavia dovrebbe essere visto con molto più interesse dai più giovani che possono parlare della maturità della propria vita ancora al futuro.

## LA MIA CLASSE

Italia 2013



Nato da un'idea del regista Daniele Gaglianone e del protagonista Valerio Mastrandrea, La mia classe è un film che tratta di un maestro che dà lezioni di italiano ad una platea di veri immigrati che interpretano loro stessi, arrivati in Italia dai più svariati paesi. Il risultato è una commistione di girato in scena e girato fuori scena, con la difficoltà di discernere ciò che è interpretato e ciò che è realmente vissuto. Il tema è all'ordine del giorno, fatto di permessi di soggiorno in scadenza, promesse di lavoro non mantenute, prestazioni a dir poco sottopagate, stati d'animo di inquietudine, debolezza, voglia di rivincita, voglia di normalità. Il risultato è davvero efficace, coinvolgente, capace di mettere lo spettatore al centro di ogni relazione tra maestro e studente, tra studente e studente, tra cast e produzione. Si passa da risate fragorose a lacrime che scendono incessanti. Da sentimenti di speranza allo sconforto più profondo. È questo il risultato di una interpretazione vera, di una interpretazione che va oltre il recitato. L'esperimento, riuscito, è nato da un'esigenza di Gaglianone e Mastrandrea, dalla volontà di gridare un messaggio, di aprire una vista su un mondo che troppo spesso non rileva. Tanto è vero che anche la distribuzione nei cinema è avvenuta "a chiamata" ovvero nelle sale che lo avessero richiesto, lasciando la pubblicità dello stesso esclusivamente a qualche intervento radiofonico dei già citati ideatori del progetto. Tale scelta non nasce solo da una volontà di riduzione dei costi, comunque davvero ridotti all'osso, ma dalla necessità personale della produzione di diffondere il proprio punto di vista solo per il tramite di coloro che avessero voluto diffonderlo. Non tutto è perfetto in questo particolare lungometraggio, anche dal punto di vista della eccentrica sceneggiatura. Pare, ad esempio, superfluo, quanto meno per come trattato, il tema della malattia del professore o poco focalizzato il gesto del suicidio dello studente egiziano "beccato" dalle Forze dell'Ordine con il permesso di soggiorno scaduto. Ma questo film va valutato necessariamente al di là della semplice qualità tecnico-cinematografica, valorizzandone il contenuto sociale, la ricchezza dell'inclusione, non dimenticando mai che il punto di vista è sempre e comunque relativo, che gli altri siamo noi. La sola visione può far comprendere quanta passione e quanta ricchezza ci siano in questa pellicola, pellicola che ci sentiamo di voler consigliare a tutti coloro che abbiano la voglia e la capacità di mettersi per una volta nei panni dell'altro, di essere per una volta tutti insieme un noi, in questo film e nella vita di tutti i giorni.



Le nostre valutazioni:

Capolavoro

Da non perdere

Apprezzabile

Mediocre

Inedito

Legenda:

al Cinema

Home cinema



# L'Eco-Villaggio al cento per cento

dove cibo ed energia sono a «km 0» e ci vivranno 240 persone in 60 abitazioni

## Caso unico nel mondo

Giovanni Leoni



**V**ICOFERTILE (Parma) - C'è un grande prato verde dove nascono speranze cantava Gianni Morandi. Il prato verde di Giovanni Leoni, 52 anni, imprenditore agricolo parmense con una rivoluzionaria idea in testa e un progetto che a mesi diventerà realtà, sono i 28 ettari sui quali il prossimo settembre verranno posate le 60 abitazioni (per altrettante famiglie, totale 240 persone) del suo Agrivillaggio, un quartiere ecologico totalmente autosufficiente dal punto di vista alimentare ed energetico, fornito di negozi e servizi, dove nulla viene sprecato, tutto viene prodotto secondo i cicli naturali dell'agricoltura e i cui abitanti si muovono a piedi, in bici o con auto elettriche.

*Un eco-villaggio, «unico al mondo» afferma Leoni, capace di provvedere ai bisogni dei residenti nel rispetto dell'ambiente. Dove la filosofia del «Km 0» trova piena attuazione (Leoni parla di «iperzero»): «Tra il consumatore residente nel villaggio e l'agricoltore non ci sono intermediari né sprechi di risorse per il trasporto: tutto viene prodotto all'interno dell'Agrivillaggio, a cominciare dai prodotti di stagione».*

Il cuore pulsante, «il polo energetico» come lo chiama Leoni, è la stalla già perfettamente funzionante e in linea con le migliori tecnologie, che sforna cibo, consente il riciclo dei rifiuti e produce energia (biogas, quindi metano). Il progetto di Leoni, a un tiro di schioppo da Parma, a Vicofertile, dove la campagna lambisce la prima periferia, non è un ritorno al Medioevo, «né una suggestione da eremita». È un modo diverso di pensare il futuro, l'alimentazione, l'abitabilità, i rapporti sociali. Un modello alternativo alle grandi megalopoli-dormitorio che parte dalla constatazione «dell'enorme debito ecologico che il genere umano ha ormai contratto con la Terra». Un modello che punta, nel rispetto dei cicli, a creare un mondo con più beni e servizi e un minor impatto ambientale: «A differenza di adesso, l'agricoltura del futuro dovrà partire dal fabbisogno ideale di ciascuno, guardando in faccia il consumatore». È quella che Leoni chiama «agricoltura on demand»: «Nel villaggio gli orti e i frutteti produrranno cibo per un migliaio di persone, anche se i residenti sono 200: l'eccedenza sarà venduta all'esterno». Se negli ultimi dieci anni Leoni ha potuto dedicarsi anima e corpo al progetto dell'Agrivillaggio - che decollerà ufficialmente all'inizio del 2015 per sfruttare la scia dell'Expo di Milano e che si è avvalso della consulenza di architetti, biologi e ingegneri - lo si deve alla solidità della sua azienda agricola, leader nel settore, che produce ogni anno 1500 forme di Parmigiano-Reggiano, 22 mila quintali di pomodori e 10 mila di cipolle. L'azienda sarà il cuore pulsante dell'Agrivillaggio. È in essa che Leoni ha riversato le conoscenze accumulate nelle più diverse aree del mondo (dall'Argentina all'Australia) nel campo della sperimentazione agricola e ora confluente in una sorta di «fattoria didattica» per gli studenti delle scuole medie e superiori. Anche sul piano urbanistico il progetto presenta lati innovativi. Ispirato dalle teorie dell'architetto Frank Lloyd Wright («La città vivente», 1958) e dalle transition towns fondate in Irlanda e in Inghilterra dall'ambientalista Rob Hopkins, l'Agrivillaggio prevede nuove concezioni abitative: «Case a un piano con un tetto che fa da terrazza sugli orti. Ogni modulo poggia su una piattaforma di cemento e ha una superficie di 18 metri quadrati. Saranno i residenti a scegliere la metratura: basterà aggiungere o togliere i moduli». Il costo della casa, fornita di fotovoltaico e solare termico, è volutamente basso per consentire a tutti di usufruirne: «Non si acquista la terra, che resta di proprietà dell'azienda, ma il diritto di superficie. Chi vuole può acquistare una quota che diventa una sorta di pensione integrativa». Autogestita anche l'urbanizzazione. Non ci saranno fognie: «Tramite la fitodepurazione i rifiuti vengono trasformati in cibo per piante, biomassa e quindi energia». Di notte funzionerà un'illuminazione al passaggio. E poi c'è l'aspetto sociale: «La spesa a «Km 0», la possibilità del telelavoro e i servizi del villaggio consentiranno ai residenti di dedicare più tempo ai figli e agli anziani».



cialmente all'inizio del 2015 per sfruttare la scia dell'Expo di Milano e che si è avvalso della consulenza di architetti, biologi e ingegneri - lo si deve alla solidità della sua azienda agricola, leader nel settore, che produce ogni anno 1500 forme di Parmigiano-Reggiano, 22 mila quintali di pomodori e 10 mila di cipolle. L'azienda sarà il cuore pulsante dell'Agrivillaggio. È in essa che Leoni ha riversato le conoscenze accumulate nelle più diverse aree del mondo (dall'Argentina all'Australia) nel campo della sperimentazione agricola e ora confluente in una sorta di «fattoria didattica» per gli studenti delle scuole medie e superiori. Anche sul piano urbanistico il progetto presenta lati innovativi. Ispirato dalle teorie dell'architetto Frank Lloyd Wright («La città vivente», 1958) e dalle transition towns fondate in Irlanda e in Inghilterra dall'ambientalista Rob Hopkins, l'Agrivillaggio prevede nuove concezioni abitative: «Case a un piano con un tetto che fa da terrazza sugli orti. Ogni modulo poggia su una piattaforma di cemento e ha una superficie di 18 metri quadrati. Saranno i residenti a scegliere la metratura: basterà aggiungere o togliere i moduli». Il costo della casa, fornita di fotovoltaico e solare termico, è volutamente basso per consentire a tutti di usufruirne: «Non si acquista la terra, che resta di proprietà dell'azienda, ma il diritto di superficie. Chi vuole può acquistare una quota che diventa una sorta di pensione integrativa». Autogestita anche l'urbanizzazione. Non ci saranno fognie: «Tramite la fitodepurazione i rifiuti vengono trasformati in cibo per piante, biomassa e quindi energia». Di notte funzionerà un'illuminazione al passaggio. E poi c'è l'aspetto sociale: «La spesa a «Km 0», la possibilità del telelavoro e i servizi del villaggio consentiranno ai residenti di dedicare più tempo ai figli e agli anziani».

## La nostra Preghiera recita:

*«Ricordati degli amici Maestri  
che hanno concluso la loro vita terrena»*

★ Giuseppina AGUGGINI  
Consolato di Pavia 25-5-15

★ Alberto Marre' BRUNENGHI  
Consolato di Milano 16-5-15

★ Ines GIOIA  
Consolato di Pavia 18-5-15

★ Franco GUAGNINI  
Consolato di Pavia 9-3-15

★ Enrico LORENZI  
Consolato di Monza Brianza 10-4-15

★ Angelo MAZZINI  
Consolato di Bergamo 20-5-15

★ Edgardo MAZZOLENI  
Consolato di Bergamo 1-5-15

★ Gaudenzio PALEARI  
Consolato di Monza Brianza 06-5-15

★ Lucio SPINELLI  
Consolato di Monza Brianza 02-3-15

★ Pier Giorgio VISCHI  
Consolato di Monza Brianza 28-3-15

Il Console Regionale, la Redazione e tutti i Maestri del Lavoro Lombardi porgono ai familiari le più sentite condoglianze.



## La voce del Maestro

Potete parlare di: *un'idea, una proposta, una fatto di famiglia, una frase che vi è piaciuta, una poesia, una foto, un pensiero, una domanda, un hobby, una cosa ingiusta...*

Con le vostre segnalazioni, daremo fiato alle vostre VOCI e ne parleremo insieme.

Inviare una mail a: [umberto.secli@libero.it](mailto:umberto.secli@libero.it) o una lettera a:

**Maestri del Lavoro "La voce del Maestro"**  
viale G. D'Annunzio, 15 - 20123 Milano.

Cari Maestri,  
in questa rubrica vorremmo non dettare regole ma solo raccomandazioni. Evitiamo quindi:

- articoli superiori al quarto di pagina,
- soggetti non consoni alla nostra Rivista
- fotografie di famigliari e simili

La lettura della VOCE DEL MAESTRO risulterà più gradita.

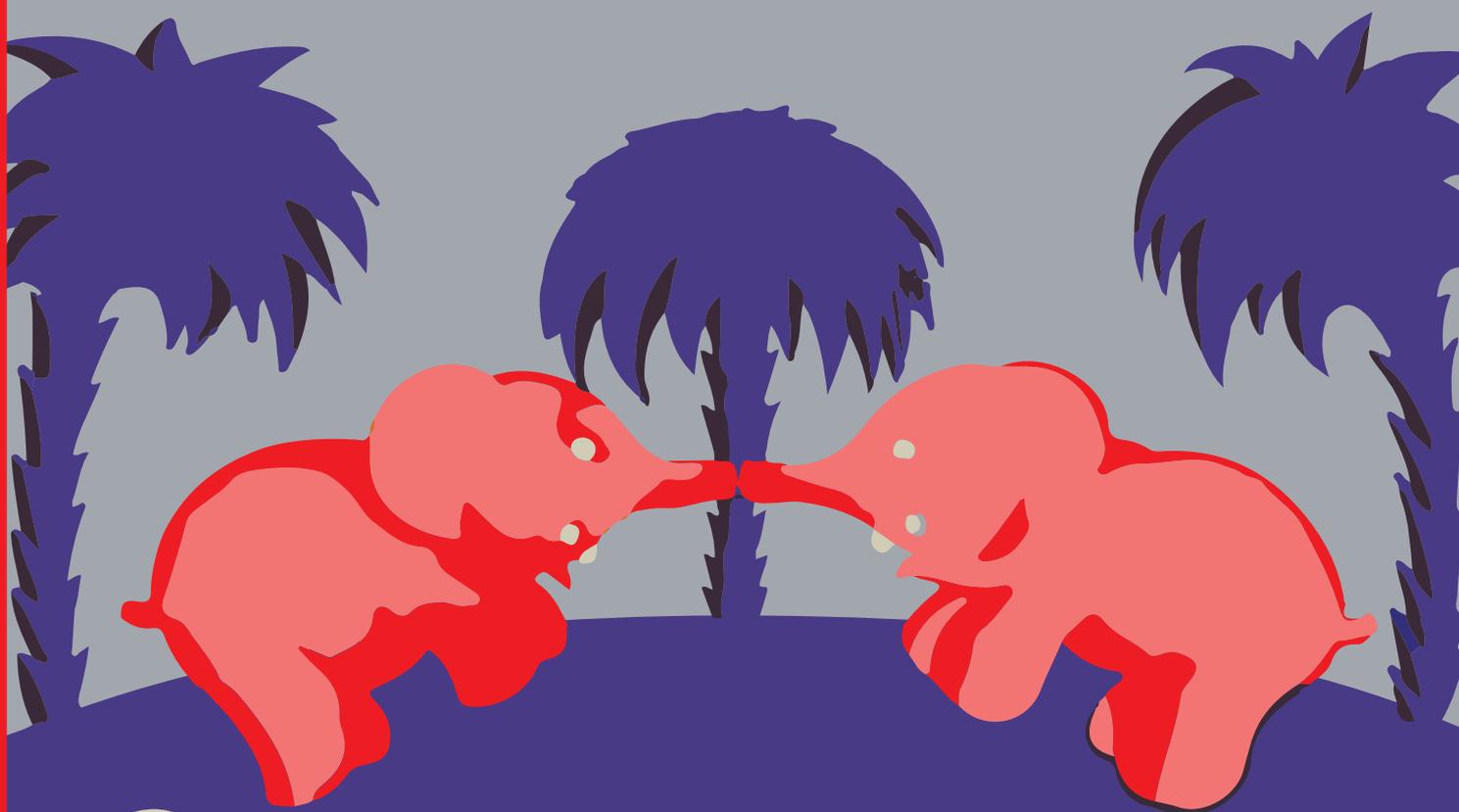
## VOCE della MdL Giovanna GUASCONI, Vice Console di Pavia.

**L**a mia Golden Cora ama rincorrere tutti i volatili che trova nel parco davanti a casa. Grazie a lei ho salvato due meravigliose pavoncelle bianche (usate certamente per festeggiare un matrimonio) da una morte certa in quanto, come mi è stato riferito da un amico che se ne è preso cura, non sono adatte ad una vita libera. Non sto a raccontare tutte le vicissitudini di quelle poche ore, ma che sono sembrate eterne, per poter trovare loro una sistemazione; voglio solo esprimere l'amarezza provata per il disinteresse dimostrato dalle varie associazioni e oasi faunistiche che ho contattato solo per il motivo "che non si trattava di animali nati allo stato selvatico". Auguro a tutti gli sposi che usano questo nuovo rito di avere comunque una vita felice in quanto certamente non sono a conoscenza del risultato finale negativo che potrebbe avere il loro momento coreografico. È una cosa ingiusta però!

## VOCE del MdL Lorenzo MARAZZI del Consolato di Como/Lecco. Dall'albo dei ricordi: COSI' HO CONOSCIUTO MILANO

**H**o fatto il pendolare tra Como e Milano per quarantotto anni (1946-1994), come studente negli anni della ricostruzione, poi come lavoratore. Ho avuto quindi modo di gironzolare, conoscere strade e contrade, chiese e monumenti, osterie trattorie e ristoranti, i Navigli con le chiuse e le postazioni delle lavandaie, gli antichi mestieri artigianali oggi scomparsi, compresa la raccolta dei rifiuti urbani fatta con carri scoperti trainati da vecchi ronzini. Una volta ho anche fatto parte della claque della Scala e il lavorante per un espositore di mobili alla Fiera campionaria. Mi sono anche preso lo sfizio di scrivere articoli e testi su questi argomenti, comprese le vicende che hanno caratterizzato i tranvieri nel tempo libero e durante la Resistenza. Queste vicende sono fatti correnti comuni a molti e quindi noti. Più interessante ritengo sia raccontare come da ragazzino avvenne il mio incontro con la città di Milano, negli anni in cui si passò dalla pace alla guerra, con i suoi bombardamenti. Per la prima volta venni a Milano il 9 maggio 1939 con mia mamma per far visita a sue amiche, ospiti di un elegante pensionato in via Carducci. Era un giorno di festa nazionale, in quanto si celebrava la conquista dell'impero. Visitai il Duomo, San Satiro, il Castello sforzesco, mi colpì in particolare la fontana antistante. Il pranzo venne servito nel salone della biblioteca e qui mi impressionò la presenza di balconate alle quali si accedeva tramite una scala interna alla scaffalatura. Scomparirà durante i primi bombardamenti avvenuti all'inizio della guerra. Nel pomeriggio visita al giardino zoologico di Porta Venezia e poi ritorno a casa. La gita mi entusiasmo moltissimo e la raccontai a tutti. Ebbi poi occasione nel gennaio 1942 di accompagnare a Milano il nonno avvocato, ma la gita svoltasi in una giornata brumosa si limitò ad una corsa in taxi da piazza Cadorna al Palazzo di Giustizia. Il paesaggio era completamente mutato, la stazione era stata già demolita dal 1940 per far luogo ad una nuova opera, ma io pensai ad un bombardamento. Il pranzo consistette in un uovo al tegamino con quattro patate fritte, consumato in uno scantinato del palazzo di giustizia con le piccole finestre rettangolari, ermeticamente chiuse e strisciate di carta; all'esterno si vedevano i sacchi di sabbia anti bombardamento. Una confusione tremenda, vociare tonante di avvocati che si salutavano e discutevano, fumo di sigarette e toscani che annebbiavano l'ambiente. Un complesso di cose veramente squallido, che descrissero una Milano ben diversa da quella che ricordavo. Rividi

poi Milano per la terza volta nel 1946, quando iniziai la mia vera presenza in città. Caratteristico di quel periodo rimane il fatto che il percorso da piazza Cadorna a piazza Vetra era facilitato perché in via San Nicolao, in via Terraggio e al Carrobbio attraversavo spiazzi sgombri da macerie di palazzi distrutti dai bombardamenti. Piazza Vetra la ammiravo dalla finestra della scuola: la vecchia Porta Cicca era mezza distrutta, ma in parte era ancora abitata e con i vecchi milanesi la facevano da padroni cani e gatti, sino al 1950 quando venne costruita l'Esattoria comunale. Ritornando alle vicende che afflissero Milano sin dall'estate 1940, i milanesi conobbero il battesimo del fuoco; nacquero così gli sfollati, io ebbi modo di conoscerli e indirettamente di conoscere Milano tramite le loro descrizioni, il ritmo dello sfollamento aumentò con l'incursione del 28 ottobre 1942, seguito da quella del febbraio 1943. La massima portata di sfollamento avvenne nell'estate 1943 e si protrasse per ben tre anni. Il Commissariato alloggiò requisiti due locali del nostro appartamento, per cui più ospiti si susseguirono in casa; fummo fortunati perché capitarono sempre persone educate e simpatiche, con le quali nacquero rapporti di amicizia. Lo studio di mio papà venne occupato da un gruppo di taglialegna, che trascorrevano la notte nel sotto tetto. Il loro capo era un capo partigiano poi arrestato e fucilato. Una notte ospitammo anche l'attore Osvaldo Valenti, tenente della X Mas, presente per proteggere un suo amico comunista. I nuclei famigliari sfollati erano stabilmente fissi a Como, mentre il capo famiglia si recava quotidianamente a Milano, viaggiando in ore notturne per evitare i mitragliamenti. Si verificò anche il caso di alcuni spregiudicati che al suono della sirena inforcavano la bicicletta con lo zaino sulle spalle per raggiungere Milano e durante le incursioni visitavano gli appartamenti lasciati vuoti: ritornavano a casa all'alba con la refurtiva. Al suono della sirena il capo fabbricato invitava i cittadini a recarsi nei rifugi, ma a Como poche persone vi andavano per paura di far la fine dei ratt (di far la fine dei topi). Si preferiva risalire l'anfiteatro morenico. Mia mamma, le mie sorelle ed io, con una buona dote di incoscienza, salivamo sul terrazzo sovrastante il tetto, vedevamo gli aerei che dalla Svizzera raggiungevano Milano ed al calare delle bombe il firmamento si illuminava sempre più di un rosso vivo. Se non fosse stata una tragedia sarebbe stato uno spettacolo da prima teatrale. Anche in questo modo ho conosciuto Milano!



# Coccoina Mia®

La Colla Vinilica Bianca In Tubetto  
All'Inconfondibile Profumo Di Mandorla.  
Per Incollare Carta, Legno, Stoffa  
Oppure Quello Che Vorrai.

[www.coccoina.it](http://www.coccoina.it)



## La città sicura

**S**ecundo il Ministro dell'Interno, il Governo sta lavorando a una legge che riguarda specificamente **"il contrasto al degrado urbano e il diritto alla vita sicura nelle città italiane"**.

Speriamo che il progetto non faccia, in termini di applicabilità, la fine della Legge n° 125 del luglio 2008 emanata allo scopo di **"contrastare i fenomeni di illegalità diffusa collegati all'immigrazione illegale e alla criminalità organizzata"**, legge di cui abbiamo più volte lamentato le deroghe. Vogliamo, comunque, credere che il tema della sicurezza e dell'ordine pubblico, costituente da anni un'emergenza nazionale, abbia acquisito interesse, entrando a far parte delle strategie di intervento del Governo. Bisogna però dire che l'annuncio può sembrare più uno spot elettorale che un serio proposito, considerata la difficoltà a comprendere come si possa parlare di sicurezza quando sul territorio nazionale vagano pregiudicati in sconto di pena o in semi libertà e decine di migliaia di immigrati di cui si è persa traccia, se non identità, per non parlare dei campi Rom divenuti zona franca, sotto ogni aspetto legale e civile. Tra l'altro, a causa dell'assenza di qualsiasi contrasto alla tratta degli immigrati operata da scafisti senza scrupoli, la situazione, già critica, rischia di peggiorare, considerati i risultati emersi nel vertice Ue straordinario, promosso con l'intento di coinvolgere maggiormente l'Unione Europea nella gestione dei flussi migratori. Vertice in cui si è deciso di triplicare i fondi a disposizione di "Triton" senza un parallelo impegno da parte dei Paesi europei a suddividere, secondo un comune proposito, il peso dell'accoglienza. Inoltre, pur risultando chiaro che alla missione "Triton" sono stati triplicati i fondi a disposizione, non si capisce bene se il nuovo schieramento di mezzi navali e di aerei siano destinati al soccor-

so in mare o a costituire, come dichiarato, **"frontiera marittima europea nel contrasto alla immigrazione irregolare"**. Sperando che ciò non significhi in realtà un incentivo agli sbarchi aiutati dalle varie marine europee, rimane la certezza che il problema non avrà soluzione sino a quando si permetterà a criminali senza scrupoli di mettere in mare mezzi sempre più fatiscenti, speculando sull'obbligo del soccorso in mare. Pertanto, anche le nebulose conclusioni del recente summit europeo, vendute come successo politico, lasciano l'amaro in bocca perché i meccanismi di intervento non sono definiti così come non lo sono il contingentamento degli sbarchi e il reinsediamento degli immigrati nei vari Stati dell'Unione Europea, considerate le resistenze di molti Paesi. Quindi, con sommo giubilo delle cooperative che speculano sul business dell'accoglienza, si dovrà far fronte a un afflusso ancora maggiore di immigrati richiedenti asilo, cui solo pochi avranno titolo, mentre i più andranno ad ingrossare la già folta schiera dei dispersi sul nostro territorio, complicando ulteriormente il quadro della sicurezza delle nostre città.

Dimenticando la pochezza della politica mirata alla legalità e al rispetto delle regole sin qui adottata, l'annuncio del progetto di legge può essere letto come un auspicio passaggio dall'idealismo al realismo perché, abbandonati i principi ideologici, si prendono in considerazione e si valutano, finalmente, scenari reali. Si spera, quindi, di essere in presenza di una svolta per cui lo Stato decide, in modo determinato, di assumere il suo principale compito di garantire la sicurezza dei cittadini, ricordando in proposito che il filosofo inglese Thomas Hobbes, già nel Seicento, dichiarava: **"Laddove non ci sia un'autorità riconosciuta che faccia rispettare i patti, non è possibile alcuna industria, perché il suo frutto è incerto e quindi non c'è agricoltura, né navigazione, né arti, né lettere, né società e, quel che è peggio, dominano la continua paura ed il pericolo di morte violenta per cui la vita dell'uomo è solitaria, povera, sordida e bestiale"**.



## Lavorare gratis?

**G**ratias o pagato, lavorare è sempre lavorare: questa una scritta sui muri lasciata dal corteo no Expo il primo maggio scorso a Milano. In questa frase è contenuto un modo di pensare, di vivere, oggi come domani in un futuro possibilmente senza lavoro visto come una pena, un ostacolo a una vita sognata, una iattura insomma.

Quest'affermazione dei cosiddetti **"centri sociali"** si pone in aperto dissenso con quello che raccontiamo agli studenti, ovvero che con il lavoro si possono realizzare sogni e aspirazioni, che ogni lavoro è nobile, anche se non soddisfa i nostri sogni, perché ci fa sentire utili alla società e a noi stessi. Un dubbio ci assale: non avranno ragione loro? Dovremmo forse spingere il Presidente della Repubblica a istituire una stella al merito del far nulla? Penso un attimo a una nazione, anzi meno, una città, ancor meno, un paese, dove nessuno fa nulla perché così ha deciso il sindaco con la sua giunta da un certo giorno: il primo aprile 2050. Quel giorno tutti a casa dal lavoro, i negozi non aprono, la gente passeggia allegramente, chiacchera, ride e scherza e commenta con grande soddisfazione la rivoluzione di **Femmagott**, nome con cui si è ribattezzata la ridente cittadina brianzola. Qualche problema comincia a mezzogiorno perché Maria, Luisa, Giuseppina e tante altre madri di famiglia si rifiutano di cucinare, i mariti e i figli pure, e allora si mangia quel che c'è finché ci sarà. Perché andare al Super o dal bottegaio è inutile, si trova l'uscio di legno. Ti resta la tele, perché a Roma, Milano questi stupidi continuano a lavorare, oppure prendere la macchina ma il benzinaio non lavora e andare a piedi al paese vicino a prendere il carburante è dura e poi la tanica pesa. Passano i giorni e la vita diventa sempre più dura, manca da mangiare, se stai male il medico non ti visita (chi se frega del

giuramento di Ippocrate quel che conta è quello di Lazzaroni), dagli altri paesi si rifiutano di lavorare per loro, comincia a serpeggiare il malcontento, qualcuno, prima pochi poi tanti, chiede di rivedere la decisione in cui tutti avevano creduto, alcuni se ne vanno da **Femmagott** e si trasferiscono a qualche chilometro di distanza a **Femmaguicoss**. Là non si ammazzano dal lavoro ma qualcosa fanno, non sempre, ogni tanto, tutto sommato si riesce a vivere senza abdicare del tutto a quell'idea nata il primo aprile. Un gruppo di cittadini più agitati degli altri, dei facinorosi per dirla giusta, si riuniscono e decidono di prendere in ostaggio il sindaco e il segretario comunale perché riconvochino il Consiglio per ritornare sulla famigerata decisione, ma questi si barricano con la bandiera nel Comune e si rifiutano di obbedire. La gente si raduna in piazza, tutti parlano, tanti litigano, qualcuno urla, finché un ragazzino, un bel viso sveglio, si arrampica sul palo della luce e, alle grida della madre che lo vede in pericolo di morire fulminato, fa mostra di voler parlare. Fare silenzio non è facile e poi perché far parlare uno stupido ragazzino, il Betto, soprannome di Bettino. Finalmente, il silenzio cala sulla piazza e Betto riesce a spicciare poche parole: **vi siete dimenticati che il primo aprile è il giorno degli scherzi?**

Un attimo di smarrimento, sguardi attoniti e, finalmente, l'urlo liberatorio **Viva il Betto** cui segue, ironica, cantata sempre dal Betto, la canzone dei sette nani **andiam a lavorar**. Dal faceto al serio: ci sono sempre stati quelli che **lavorare stanca**, ne han fatto persino un film, ma se ci pensi a non lavorare ti puoi stancare ancor più; per fortuna ci sono i centri sociali, che essendo sociali si occupano di loro che per fortuna hanno qualcuno che lavora per loro, mamma, papà, zie ecc. È il contrario di quello che succedeva nei secoli passati: allora i potenti e i ricchi facevano lavorare gli altri e loro non lavoravano.

E noi Maestri, che facciamo, continuiamo? Ma si continuiamo che ne vale la pena!



**S**iamo a fine giugno, gli studenti hanno iniziato le vacanze ed anche i MdL impegnati nelle scuole seguono il loro esempio. Per alcuni di loro le vacanze sono ancor più necessarie, sono quelli che hanno tenuto la barra ben dritta, impegnandosi con una disponibilità che va ben oltre il normale dovere, consci della bontà dell'obiettivo e della necessità di realizzarlo. Il risultato complessivo non è mancato: la Lombardia ha superato quanto si disperava di poter fare: nell'anno scolastico 2014/2015 i Gruppi Scuola hanno incontrato **32.273 studenti!** Siamo in tempo di vacanze, per i MdL periodo propizio per riflessioni sul nostro ruolo di potenziali "amici della scuola", riflessioni che le prossime considerazioni potranno cercare di aiutare. Anzitutto i numeri, sembrano aride espressioni, ma con voce ben precisa da ascoltare, tra totali, ripartizioni, indici. Il totale ci dice 32.273 studenti, un +21% sul precedente anno. La secondaria di 1° grado, con il 47,1% è sempre al primo posto, ma perde posizioni dal 55,9%, la secondaria di 2° grado è al secondo con il 34,1% e recupera sul precedente 31,5%, la professionale passa dal 12,6% al 18,8%, realizzando il miglior risultato.

#### Dalla suddivisione per tipologia di interventi raggruppati si rileva:

- ✓ *Sensibilizzazione ai valori ed Orientamento 49%, in calo dal precedente 54% per la minor presenza della secondaria di 1° grado (nella quale rappresenta l'82%).*
- ✓ *Preparazione all'entrata nel mondo del lavoro (competenze, progetto imprenditorialità, avvicinamento con ricerca, domanda, CVE, colloquio, fase interattiva della caccia al lavoro) 17%, in calo dal precedente 20%.*
- ✓ *Incontri tematici 24%, con un forte incremento rispetto al precedente 12%, per l'allargamento delle richieste di questa attività per secondaria di 2° grado e professionali.*
- ✓ *Visite aziendali 10%, in calo rispetto al precedente 12%.*

#### Alcuni indici relativi all'attività:

- ✓ *Presenza media di studenti per incontro 31 (30 sec/1°, 28 prof., 35 sec/2°) e 1,6 docenti.*
- ✓ *Numero medio di studenti per classe 21 e 1,1 docenti.*

Per quanto riguarda i MdL impegnati, si rileva una diminuzione, con 134 rispetto ai precedenti 158. Sempre restando nei numeri, si può quantificare l'impegno per l'attività realizzata sulla base di 23 minuti per studente incontrato (organizzazione dell'attività, contatti, spostamenti incontro effettivo, rendicontazione). Il risultato ci dice che l'impegno può venire considerato in 12.371 ore, 92 mediamente per ciascuno dei 134 MdL, circa 7 persone a tempo pieno nel normale orario lavorativo di un anno. Un particolare grazie ai MdL impegnati che, nonostante la loro diminuzione in numero, hanno realizzato "sul campo" il notevole incremento di studenti incontrati ed ai MdL che hanno operato nell'azione di supporto.

Una situazione che, pur nei mutamenti di distribuzione delle attività, è di trend positivo. Va reso onore a chi si è molto impegnato per un risultato non solo di immagine, ma di concreto aiuto ai giovani. Ralleghiamoci di ciò, ma nello stesso tempo pensiamo al "campionato" che ci aspetta. Già, siamo come una squadra vincitrice, che riparte per una nuova sfida, avendo altri concorrenti che si presentano alla scuola offrendo il loro prodotto ed i loro giocatori. Utilizzo questa metafora sportiva perché nel nostro "campionato" gli elementi di base sono gli stessi: giocatori, motivazione e obiettivi, direzione sportiva e strategia

di gioco, condizioni interne ed esterne. Comincio dai giocatori, la componente fondamentale, dai MdL, noi stessi: possiamo davvero fare qualcosa per trasformare il dovere latente, che sono convinto insito nella gran parte di noi, in disponibilità effettiva, convinti di poter svolgere un ruolo in aiuto ai nostri giovani nella scuola, il solo che al momento possiamo svolgere in forma diffusa organizzata, donando la nostra esperienza con la testimonianza? Se si colgono necessità e finalità, in controtendenza rispetto alla realtà attuale, abbiamo un buon punto di partenza. È in questa fase che il giusto orgoglio per il riconoscimento si deve coniugare con la modestia del servizio (a diverso titolo tutti possono contribuire in un volontariato organizzato di persone che operano in gruppo, non da solisti). La motivazione, poi, è molla che spinge ad agire: qualcuno è inguaribilmente generoso, ma i più hanno bisogno di condizioni favorevoli, nello specifico sentire l'appartenenza alla Federazione, ma anche percepire che la scuola ci considera veramente. Questo ci porta a delineare gli obiettivi indispensabili per la positività del risultato. Direzione e strategia sono l'ambito nel quale mettere in atto le azioni del comune lavoro, nei diversi ruoli e qui entrano le linee d'azione, che mancano a livello nazionale. Condizioni interne sono la comunicazione tra "giocatori", la considerazione dell'altro e dei suoi problemi, la messa in comune delle potenzialità nel senso di appartenenza e risultato di squadra. Condizioni esterne sono un ambiente favorevole, "tifosi" che amano e sostengono chi gioca per loro, nello specifico Enti che ci considerino e ci chiamino.

Fuori di metafora, il MdL è chiamato ad una chiarificazione personale: scontato che i giovani hanno perso importanti riferimenti, mi sento di far parte di quella "riserva" operativa che offre la propria esperienza? Se non ci sono serie situazioni oggettive contrarie, proviamo a metterci a disposizione, dimentichiamo i nostri ruoli nel lavoro, scendiamo al livello dei giovani, non sentiamoci docenti, ma "consiglieri" ascoltati per l'esperienza che portiamo, inserita in progetti condivisi. Questo è un esercizio ineludibile per le nostre coscienze, è una parte sicuramente importante, che non può prescindere dal contesto in cui operiamo. Un contesto che deve diventare "amico", servito dal volontariato dei singoli, ma servitore per gli aspetti di facilitazione dello stesso. La Federazione Nazionale, se veramente crede nella Scuola-Lavoro, deve trovare con le Istituzioni pubbliche le condizioni per una presenza strutturale riconosciuta nelle sue espressioni e sostenuta nei suoi aspetti organizzativi. Senso di appartenenza e motivazione troveranno terreno fertile: lavoro sul campo certamente moltiplicato, opera sui singoli studenti più efficace, ricaduta in visibilità per dare un contributo di significato al miglioramento della società. Nel recente 1° Congresso Regionale, la Scuola-Lavoro ha avuto spazio, con una relazione che si può trovare integralmente in internet. La Lombardia dimostra la volontà del "fare", ma nello stesso tempo sente di far parte del contesto nazionale.

**Maestri del Lavoro riflettiamo, ne vale certamente la pena!**



## Il premio ai meritevoli

In una società sconquassata dalle continue scoperte di malversazione collettiva, di beghe partitiche, di mafie grandi e piccole, di un impoverimento strisciante del ceto medio finora sopportato con dignità, dall'assalto che pare inarrestabile dei disperati che fuggono in massa da guerre e miseria, in tutto questo bailamme s'insinua la percezione di urgente bisogno della giustizia. Non solo della magistratura che riesca a sanare la corruzione e l'evasione fiscale, ma proprio della giustizia nel senso più ampio, come equanimità di comportamenti e riconoscimento di meriti, di professionalità, di equilibrio. Soprattutto si sente l'esigenza di premiare quest'ultima dote che caratterizza le persone esperte ed oneste, affidabili e precise. Tutte le persone, qualunque sia il loro ruolo in tutti i campi, dalla scuola al lavoro.

Principio sacrosanto, oltre al resto positivo per i risultati che ne possono conseguire. Come sarebbe bello che tutti i posti di comando, o quantomeno di impegno gestionale, venissero attribuiti a persone capaci e libere da ogni influenza speculativa, da qualunque sudditanza di centri di potere. Il che purtroppo non avviene, come sappiamo benissimo di fronte alla perdurante casistica di manager sovraccarichi di prebende anche se non hanno combinato granché, di impiegati o maestranze infilati dovunque sia garantito uno stipendio e non esista la minaccia di



licenziamenti improvvisi, soltanto perché sono raccomandati da qualche politicante o dalla protezione di padrini mafiosi. Quanto sia difficile trovare il modo di eliminare il malvezzo dei favoritismi è apparso evidente con l'attuazione dell'ennesimo provvedimento in favore – si fa per dire – dell'ordinamento scolastico, delegando i capi d'istituto a distribuire premi e deleghe a quanti mostrano di saper educare i giovani in modo efficace. Superpoteri affibbiati a chi deve decidere, magari chiedendo il parere di quanti partecipano, anche come utenti, al microcosmo scolastico. Non esclusi coloro che direttamente ricevono i benefici dell'insegnamento, cioè gli alunni.

Il provvedimento non ha mancato di suscitare il solito putiferio di pareri discordi, pensando anche alla sua estensione fuori dai confini delle aule scolastiche. E infatti nelle aziende, negli uffici pubblici, chi sarà il supremo organo deliberante, in nome di una totale giustizia distributiva? "Quis custodiet ipsos custodes?", si chiedevano già gli antichi romani. Figurarsi se noi, con tutte le magagne che ci opprimono, possiamo essere in grado di dare una risposta convincente.

### Costruiamo il futuro.

Macchine per costruire il futuro, soluzioni d'avanguardia che permettono di realizzare ciò che l'uomo ha immaginato, tecnologie da cui dipende il miglioramento della qualità della vita. Questo e molto altro sarà EMO MILANO 2015. I riflettori saranno puntati sull'ampia offerta di macchine utensili capace di richiamare operatori afferenti a tutti i principali settori utilizzatori di sistemi per la lavorazione dei metalli.

**A Milano sono attesi 150.000 visitatori ci sarai anche tu?**

**EMO**  
MILANO 2015  
fieramilano 5-10 October

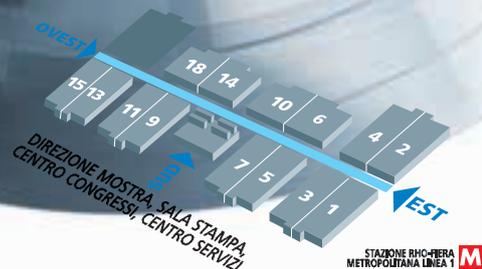
Promoted by    

▶ **Prevendita attiva da giugno / Parcheggio su prenotazione:** [www.emo-milano.com](http://www.emo-milano.com)  
▶ **Prenota il tuo soggiorno su:** [www.emo-milano.com/visitare/hospitality/](http://www.emo-milano.com/visitare/hospitality/)

Ente organizzatore: EFIM-ENTE FIERE ITALIANE MACCHINE

Per informazioni: EMO MILANO 2015 c/o CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA  
viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI, Italia  
tel. +39 0226 255 225, fax +39 0226 255 890, [promotion.adv@emo-milano.com](mailto:promotion.adv@emo-milano.com)

[www.emo-milano.com](http://www.emo-milano.com)





Consolato Provinciale di  
**BERGAMO**

Console: MdL BATTISTA CHIESA  
Sede: c/o Istituto Cesare Pesenti - Via Ozanam, 27 - 24126 Bergamo  
Telefono: 035 314314 - 035 3842334 - mail: bergamo@maestrilavoro.it

## Visita alla Montello SpA ed all'Abbazia Benedettina di S. Paolo D'Argon

Un gruppo di MdL, guidato dal console Battista Chiesa e dal viceconsole Luigi Pedrini, ha visitato la Montello, nota industria di "Recupero e Riciclo" situata nell'omonimo paese in provincia di Bergamo. È sempre un momento forte, una esperienza che lascia il segno, il visitare una azienda industriale. Se poi questa non è una azienda qualunque, ma la Montello Spa, la soddisfazione è maggiore per le tante sorprese. Si parla di una società di più di 450 dipendenti, di 83 milioni di fatturato con ricavi in crescita del 14% nel 2014 ma, soprattutto, si parla di futuro: di green economy, ambiente, recupero, riciclo, parole oggi di forte attualità. Il suo presidente, ing. Roberto Sarcinelli, accoglie il gruppo, definendo lo spirito e la filosofia aziendale riassunte in poche parole che ripete spesso: saper fare, essere propositivi, guardare al futuro, il tutto accompagnato da professionalità, capacità di innovazione, anticipo del trend di mercato con una visione internazionale. La Montello, dice il Presidente, sta tutta qua. Ma poi aggiunge che tutto si realizza con la presenza di collaboratori validi, che sappiano condividere la tua "idea" ed andare fino in fondo. Oggi la Montello è specializzata su due linee di prodotto: la lavorazione del rifiuto "umido" e il trattamento con recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica, loro trasformazione in materia prima per l'agricoltura nel primo caso e per le aziende produttrici di manufatti in plastica nel secondo. Tutto questo grazie ad una moderna tecnologia, personale addestrato, laboratori di ricerca e sviluppo, alta informatizzazione, nel rispetto rigoroso delle leggi e sotto il controllo continuo degli organi regionali e provinciali preposti. Ma vero fiore all'occhiello, di cui l'ing. Sarcinelli va fiero, so-



no: completa autonomia energetica, riciclo e riuso costante dell'acqua. L'ulteriore sviluppo ha un nome: biometano. Un investimento da 28 milioni di euro che si completerà entro l'anno e che prevede l'assunzione di quasi quaranta lavoratori. "La produzione di biometano non solo sarà ad emissioni zero - spiega il presidente - ma addirittura a 'carbon negative'. Il biogas è composto al 60% da metano e al 40% da anidride carbonica per cui la scissione permetterà di recuperare anche la CO2. Il metano diventerà carburante per i mezzi di autotrazione pesante e la CO2 potrà essere reinserita nel ciclo del consumo". Una vera sfida imprenditoriale che proietta la Montello Spa verso il futuro più prossimo dove ambiente, salute, ecologia, si completano con energia pulita ottenuta da risorse naturali alternative e rinnovabili, che offrono il più ampio potenziale di risparmio energetico e possono diventare il vero motore della crescita globale. Il presidente Sarcinelli ne è convinto e ha già invitato i MdL all'inaugurazione del suo nuovo impianto produttivo. Congedandosi, il Console Chiesa ed i MdL intervenuti hanno ringraziato l'ing. Sarcinelli per l'ospitalità ricevuta, la piena disponibilità dimostrata dagli accompagnatori ed il tempo a loro dedicato. Nel pomeriggio il gruppo si è trasferito a San Paolo D'Argon

## prossimi appuntamenti...

Metà luglio - Visita al Complesso dell'ex Monastero di Astino, recentemente restaurato

Settembre  
Visita azienda VINSERVICE di Zanica e Nuova Accademia Carrara

3 ottobre - Grande festa per ingresso dei 24 neo MdL

7 novembre  
Giornata del ricordo MdL defunti

12 dicembre  
Festa degli Auguri

per visitare l'Abbazia Benedettina e la Chiesa Parrocchiale, accolto da una guida d'eccezione: l'ing. Angelo Pecis vero esperto del territorio e della sua storia. Con grande passione e dovizia di particolari, ha accompagnato i MdL nella visita all'Abbazia la cui costruzione risale all' XI secolo. Il convento originario fu radicalmente ristrutturato nel XVI secolo, quando assunse la forma che si può oggi ammirare. Di particolare bellezza sono i due chiostri dalla struttura rinascimentale e il refettorio comunitario, affrescato nel 1624 dal veronese Giovanni Battista Lorenzetti. La visita alla Chiesa ha sorpreso per la sua straordinaria bellezza. Vi sono conservati numerosi affreschi e pregevoli dipinti realizzati da artisti tra i più noti del Seicento e Settecento. L'ex Monastero, oggetto di un recente certosino lavoro di riqualificazione, è stato restituito al territorio e alla sua funzione di spazio pubblico nel 2012, destinandolo ad attività culturali, spirituali e di formazione al lavoro. Il gruppo ha successivamente visitato la chiesa Romanica di San Pietro delle Passere che, per la semplicità della sua costruzione e dimensioni, è un esempio di architettura "povera".

## Assemblea annuale

L'assemblea provinciale dei soci, riunitasi sabato 14 marzo 2015 e ospitata presso la sala Barbisotti del Centro Formazione UBI, ha approvato all'unanimità la relazione del Console Battista Chiesa, il rendiconto finanziario e i programmi per l'anno in corso. L'intervento del Console regionale Luigi Vergani è stato prodigo di elogi nei confronti della sezione orobica. Bastano le cifre degli associati per parlare in favore della gestione di Chiesa: 391 associati al 31 dicembre scorso, cui si aggiungono i 24 nuovi insigniti. Degno di nota è il positivo bilancio dell'impegno sociale: la collaborazione con i "Lions" per lo sportello service a favore dei lavoratori più anziani che hanno perso il posto di lavoro e con "Luberg", l'associazione dei laureati dell'Università di Bergamo, nell'ambito del concorso "Diventa Imprenditore". Molto attivo anche il Gruppo Scuola, coordinato da Bruno Arici, che alla fine di quest'anno scolastico avrà avvicinato oltre 6 mila studenti, soprattutto delle superiori. Chiesa ha lanciato la proposta che la cultura del la-

voro e dell'impresa entri stabilmente nei programmi scolastici. Non come materia d'esame, ma come ciclo di conversazione nell'ultimo anno delle medie e delle superiori. L'assemblea è stata anche occasione per votare la modifica degli articoli 6 e 14 dello Statuto della Federazione. La percentuale dei voti validi – tra i soci presenti e le deleghe presentate – ha raggiunto l'85%, superando ampiamente il quorum richiesto del 75%. Risultato positivo ed incoraggiante, frutto della vitalità del Consolato dove in molti si sono adoperati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'incontro si è chiuso con la consegna di pergamena e targa a 14 Maestri del Lavoro: per 40 anni di "Stella" a Angelo Nittoli di Lovere; per 30 anni a Paolo Bacis di Brembate



Sopra, Giuseppina Gardenghi di Fara Gera D'Adda, Zaverio Polinoro di Ranica, Franco Cornago e Alessio Peccati di Bergamo; per 25 anni a Ferdinando Bentivoglio di Sovere, Guido Figaroli di Lovere, Arduino Locatelli di Madone, Giuseppe Sancinelli di Mapello, Palmino Tempestilli di Seriate, Flaminio Fumagalli, Vittorangelina Pirola e Francesco Vavassori di Bergamo.

## MdL bergamaschi a EXPO 2015

Sabato 9 maggio due pullman di Maestri del Lavoro sono partiti alla volta di Expo, con tanta voglia di vedere, sapere, approfondire. Se ne è sentito parlare molto, anche a sproposito, e allora niente di meglio che... andare. E diciamo subito che ne vale davvero la pena. Già all'ingresso ci si rende conto che è qualche cosa di straordinario, un mondo che ci si spalanca davanti con le sue diversità e le sue bellezze.

Architetture ardite e incantevoli in legno, acciaio, cemento ti proiettano oltre; gli interni moderni e suggestivi ti fanno sentire importante; le installazioni, gli schermi giganti, i touch screen ti fanno scoprire odori, sapori e tradizioni di Paesi lontani. Ogni padiglione ricalca l'immagine del suo Paese, ecco allora la sabbia dei deserti mediorientali, la vegetazione delle foreste equatoriali, la flora europea, le coltivazioni tipiche dell'Asia o del Sud America, i frutti esotici, il tutto ambientato in scenografie ardite che ci guidano nelle culture, nelle tradizioni e nelle trasformazioni che ogni luogo, ogni regione ha prodotto nei secoli. Non mancano i corsi d'acqua, fontane, laghetti e, naturalmente, alberi, fiori, giardini botanici e tanto, tantissimo verde. Dappertutto giovani volontari e personale per le più svariate esigenze. Un impatto positivo e ras-

sicurante. La vera conoscenza del tema Expo si affronta nell'interno dei padiglioni, dove hostess gentili e preparate accolgono i turisti e li avviano lungo i percorsi a tema. E le scoperte non mancano. Interessanti, tipiche, sorprendenti, innovative, antiche e moderne, dove la peculiarità dei luoghi, le situazioni ambientali, la mano e la genialità dell'uomo ha tratto cibo e sostentamento dall'antichità ai nostri giorni e ha saputo creare quella biodiversità di eccellenze ambientali, agricole e agroalimentari che hanno dato valore alla storia e ai paesaggi del nostro pianeta. E poi l'innovazione. Gli orti verticali, il cui andamento segue il percorso del sole, sono il punto più semplice e immediato, ma prepariamoci ad essere guidati dalla tecnologia ad interagire con il cibo nel Supermercato del Futuro, dove saremo consigliati nelle scelte in modo consapevole e personalizzato.

Una considerazione finale: per l'Italia, la Lombardia, Milano stessa, una bellissima occasione per ben figurare, all'altezza dei tempi, nel ruolo internazionale di prestigio che meritano. L'Italia è davvero un grande Paese e lo ha dimostrato a tutto il mondo (gufi compresi). Con queste sensazioni ci siamo avviati verso casa, lasciando EXPO con il rimpianto di aver potuto visitare non più di una decina di padiglioni e la promessa di ritornarci presto.

## Il Prefetto riceve i neo MdL

Incontro ufficiale dei neo MdL bergamaschi con il Prefetto di Bergamo, dott.ssa Francesca Ferrandino, venerdì 29 maggio 2015, nel salone di rappresentanza della Prefettura.

Dopo i saluti e le presentazioni, il Prefetto si è complimentato con ognuno di loro per il meritato riconoscimento ed ha servito personalmente un caffè a tutti. Un gesto semplice ma pieno di significato, rivelatore di un sentimento di gratitudine per quanto ogni Maestro rappresenta: tanti anni di lavoro, passione, impegno, serietà, valori morali intatti nel tempo. Sentimenti e attitudini che il nostro territorio, la nostra gente bergamasca ha sempre praticato ed espresso. Li ha invitati a continuare con la stessa convinzione a seguire le nuove generazioni di studenti e di lavoratori, che hanno bisogno di "esempi positivi", non di troppe parole o, ancor peggio, di cattivi maestri. Il console Chiesa, il vice console Pedrini e il coordinatore del gruppo scuola Arici, accompagnatori dei neo MdL, hanno illustrato al Prefetto l'attività del Consolato, particolarmente intensa



in questo primo semestre 2015 e riferito del Congresso Regionale di Milano del giorno precedente dove la relazione di Bergamo ha affrontato anche il tema del volontariato bergamasco, accolta con plauso e posta ad esempio alle delegazioni presenti. Il Prefetto ha augurato ai neo maestri di ben inserirsi nel proprio Consolato ed a quest'ultimo di continuare con l'entusiasmo e la tenacia di sempre.

Al termine della visita il Prefetto ha assicurato la sua presenza alla Festa di Ingresso dei neo maestri nel nostro Consolato, programmata per il 3 ottobre alla presenza di Autorità locali, Sindaci dei paesi di provenienza, esponenti del mondo imprenditoriale e associativo.

## In visita alla Moto Guzzi

Bella e intensa la giornata trascorsa dai MdL di Bergamo in visita alla Moto Guzzi di Mandello del Lario, sul ramo lecchese del lago di Como ed al suo Museo situato nel cuore della storica fabbrica, che ha visto nascere il mito dell'Aquila nel lontano 1921. All'arrivo il gruppo è stato accolto dall'Ing. Mariotti (Responsabile di produzione), con i saluti ed il benvenuto a nome della Società. La visita è iniziata dal reparto "assemblaggio motori", operazione eseguita manualmente sottoponendoli a severi test di collaudo e tracciabilità. Si è poi passati a visitare il reparto "assemblaggio dei motoveicoli" e all'isola destinata ai cicli di collaudo del veicolo finito (rodaggio e potenza). Sulla linea si può seguire passo dopo passo, la nascita di mitici modelli quali la "California 1400" e tanti altri di fine manifattura italiana, presentati da oltre 90 anni. Al termine della visita i MdL si sono trasferiti al Museo, accolti dalla Sig.ra Bonanomi e dal Sig. Gaddi che ha ripercorso la storia dell'azienda dalla fondazione a Genova nel 1921 a cura di Emanuele Vittorio Parodi, suo figlio Giorgio e Carlo Guzzi, ma con produzione a Mandello del Lario.

Da subito si intuisce che l'azienda ha un grande potenziale perché le idee non mancano e dopo la seconda guerra mondiale è già una grande realtà, con modelli di enorme successo, quali il Guzzino 65 oltre ai successi sportivi e a quelli commerciali del Falcone e di altri modelli leggendari come il Galletto. La crisi economica degli anni sessanta porta a cedere la società ad altra azienda ed inizia così un passaggio di mano dopo l'altro sino all'entrata nel gruppo Piaggio nel dicembre



2004. Il Museo che raccoglie una ricchissima collezione di oltre 150 modelli tra moto di serie, sportive, prototipi sperimentali e motori è un autentico patrimonio storico, tecnico e culturale a testimonianza di una leggendaria azienda italiana che rappresenta un mito nazionale e mondiale. Modelli come "Falcone" e "Galletto" hanno caratterizzato la mobilità degli italiani nel dopoguerra quando il boom economico non era ancora iniziato e si facevano le prime uscite fuori porta. Piacevole "amarcord" quello provato dai MdL vedendo queste mitiche motociclette, memori dei loro ricordi di gioventù. Sempre all'interno della fabbrica è presente una rivendita di accessori, vestiario e tutto ciò che riguarda il mondo Moto Guzzi. Al termine della visita il Console Chiesa ha ringraziato gli accompagnatori per l'ospitalità e la cortesia ricevuta. Dopo la pausa conviviale presso un tipico ristorante locale, il gruppo si è trasferito nel piccolo borgo di pescatori di Varenna con la sua passeggiata dell'amore in riva al lago e le strette viuzze con scalinate nel centro storico, dove i MdL si sono piacevolmente intrattenuti prima di mettersi sulla strada del ritorno.



Consolato Provinciale di  
**BRESCIA**

Console: MdL ALDERINO DOSSENA  
Sede: c/o Iyeco Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia - corr. casella postale 22 Piazza Vittoria 1 - 25121 BS  
Telefono: 030 6597709 - Email: brescia@maestrilavoro.it

## L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI premia i neo MdL

A distanza di due giorni dal ricevimento della "Stella" a Milano, 11 dei 17 bresciani insigniti, dipendenti da aziende associate, hanno vissuto un altro significativo momento premiante presso la sede dell'Associazione Industriale Bresciana. Piergiuseppe Angoli, Severino Belleri, Costanza Cristini, Bruno Della Sala, Gianpaolo Foglio, Rinaldo Orioli, Renato Ramera, Giovanni Sbardellati, Claudio Mirko Sina, Daniela Ziliani, Fiorenzo Zorzini, accompagnati dai rispettivi datori di lavoro e con la partecipazione di colleghi MdL più anziani hanno ricevuto dal presidente, cavaliere del lavoro ing. Marco Bonometti, una pergamena ed una targa di apprezzamento. Il presidente Bonometti, nel dare il benvenuto nella casa di tutte le imprese si è detto lieto di premiare persone che della dedizione, intelligente impegno e sacrificio, spesso con penalizzazione della famiglia, hanno fatto una ragione di vita: in un'azienda le persone sono il vero patrimonio, non si acquistano come le macchine. Oggi la parola d'ordine per chi vuol bene al Paese è ancora di più "lavoro" e, se si crede nel lavoro, l'impresa va considerata un bene sociale, non solo luogo di profitto, ma di autorealizzazione dell'individuo. Oggi c'è ancora più bisogno di volontari che questa mentalità positiva diffondano ed i MdL sono i più titolati per questo servizio di testimonianza verso le nuove generazioni, solle-



## prossimi appuntamenti...

Da 4 a 8 settembre  
Tour delle Marche

15 settembre  
Visita EXPO di Milano

25 ottobre - Convegno Provinciale

12 o 19 dicembre  
Festa degli Auguri

citati quindi a prestarsi generosamente per contribuire, attraverso i valori, ad una crescita che pone i suoi punti fermi nell'innovazione e nel mercato globale. Il console provinciale Alder Dossena ha assicurato la massima disponibilità per questa sfida, ricordando come già i MdL bresciani incontrino oltre 6.000

Consolato Provinciale di **BRESCIA**

studenti per anno, numeri che si possono superare in primo luogo con più colleghi disponibili, ma anche con una migliore compartecipazione e sostegno degli imprenditori.

Molti dei premiati, visibilmente commossi, hanno ricordato il loro percorso professionale caratterizzato da una forte presenza dell'imprenditore e della sua famiglia, in un lavoro condiviso, ragione di uno sviluppo ottenuto con l'entusiasmo e la passione di vedere crescere l'azienda, percorso reso possibile anche grazie ai sacrifici delle famiglie nel superamento delle difficoltà. Una bella occasione d'incontro, motivo di fiducia in un futuro che le caratteristiche bresciane di caparbietà, determinazione ed impegno potranno contribuire a rendere più sereno.



## Il volontariato Scuola-Lavoro

Anche i MdL bresciani chiudono l'anno scolastico 2014/2015, fanno e si sottopongono ad un esame, per tracciare un bilancio di una attività che costa in termini di impegno, ma che porta la soddisfazione di essere corpi vivi nella società a vantaggio dei nostri giovani. In primo luogo vediamo i numeri, sono importanti perché per ogni studente c'è una famiglia e la visibilità si moltiplica. La visibilità è importante, ci accredita per la genuinità delle nostre testimonianze sul campo, incanalate in progetti adeguati alle diverse situazioni. Il console Dossena ed il Gruppo Scuole avevano ipotizzato un modesto incremento, consapevoli delle difficoltà interne ed esterne, soprattutto per la carente disponibilità di nuovi volontari, ma grande è stata la soddisfazione nel vedere sfiorata quota 7.000 (6.988 per la precisione, +14,3%). Il nostro Consolato si è spinto anche fuori regione, affiancando i colleghi di Verona nell'inizio di attività scuola-lavoro presso Centri di Formazione della città, con tre interventi sulle competenze trasversali, che hanno interessato 157 studenti. I MdL che hanno partecipato agli incontri sono stati 25, di cui 5 ad uno solo, 11 hanno incontrato solo la secondaria di 1° grado (ex media inferiore), 1 solo professionale, 1 solo secondaria di 2° grado (ex media superiore), solo 8 colleghi hanno tenuto più di 10 incontri, evidenziando così il forte carico sui pochi che hanno voluto sostenere questo meritorio volontariato. La distribuzione tra le tipologie di scuole è leggermente variata, al primo posto la secondaria di 1° grado (60% del totale, rispetto al precedente 61%), migliorata la professionale (20%, rispetto al 17%), la secondaria di 2° grado (20%, rispetto al 22%). La qualità degli interventi è migliorata nei contenuti, con particolare attenzione alle competenze trasversali e l'offerta si è sempre più adeguata alle esigenze delle scuole, tenendo sempre alto il classico intervento di sensibilizzazione ed orientamento (60% del complessivo), ma aprendosi ai progetti di aula e visita aziendale (15%) e dedicandosi maggiormente (25%) all'avvicinamento al lavoro (ricerca, lettera, CVE, colloquio di lavoro, in parte completato con la parte simulata). I questionari di valutazione dei docenti indicano un indice di apprezzamento 90/100 per modalità espositive e recepimento dei messaggi, 94/100 per la continuità nel tempo. Molte anche le note di commento sui positivi effetti per riflessione e motivazione, in-

dicando nelle testimonianze delle esperienze personali la chiave del successo, insieme all'interazione ed alle competenze trasversali. Sono state decise premiazioni per chi ha meglio risposto ai nostri interventi. A livello provinciale: una Secondaria di 1° grado per gli efficaci riscontri grafici agli incontri in aula ed i commenti alla visita aziendale, un Centro di Formazione per l'ottima realizzazione del progetto che ha coinvolto tutte le annualità, con positivi riscontri nella fase interattiva di Caccia al Lavoro, un'Azienda per la grande disponibilità nella visita ai reparti produttivi. A livello locale, alcune Secondarie di 1° grado, per la qualità dei riscontri espressi con scritti, disegni, video.

Questa visibilità porta qualche altro risultato: abbiamo notizia di due prossime intitolazioni di luogo pubblico ai Maestri del Lavoro in importanti centri della nostra provincia. I giovani hanno bisogno della nostra esperienza, che l'organizzazione del Consolato può facilmente trasformare in aiuto concreto di testimonianza, sempre più necessario per superare gradualmente il momento buio, contribuendo a far acquisire quelle competenze che non si insegnano. Maestri del Lavoro bresciani, datati e nuovi, fatevi sentire, il vostro Consolato vi aspetta!



## La prima gita dell'anno...

Il 28 febbraio prima uscita dei MdL bresciani con meta vicina, per molti una rivisitazione, tutta nel mantovano e tutta culturale-turistica: Sabbioneta il mattino, Mantova il pomeriggio. Come sempre, con il console Alder Dossena e la segretaria Ida Zanini, un buon numero di partecipanti, in un clima di grande amicizia.

Sabbioneta, il cui disegno è stato tracciato dal duca Vespasiano Gonzaga nella seconda metà del cinquecento, rappresenta entro il perimetro a stella delle sue mura un modello di città ideale.

Particolarmente interessanti: il Palazzo Ducale, eretto nel 1568, con sale a soffitti lignei intagliati e decorazioni ad affresco, statue equestri e galleria degli Antenati; il Teatro Olimpico, a pianta rettangolare, con

gradinata e loggia; il Palazzo del Giardino, con sale decorate da stucchi ed affreschi, per passare alla pregevole galleria degli Antichi, lunga 97 metri, con pareti decorate e soffitto ligneo.

La visita di Mantova avrebbe richiesto ben altro tempo, rispetto al pomeriggio disponibile. Il gruppo si è quindi limitato ad un percorso prevalentemente esterno nella parte più antica della città, risalente al 1200, dal 1328 governata dai Gonzaga fino al 1707 quando passò all'Austria, costituendo con Legnago, Peschiera e Verona il famoso "quadrilatero fortificato". Un percorso con quattro piazze sullo stesso asse: piazza Mantegna con la basilica di S. Andrea, piazza delle Erbe con l'infilata di portici tardogotici di via e piazza Broletto, piazza

Sordello di ampie dimensioni e forma allungata che ben conserva l'aspetto medievale, sulla quale si affacciano il Palazzo Ducale ed il Duomo. Infine visita al Teatro Bibiena, la cui sala a quattro ordini di palchi opera del 1769 dell'architetto Antonio Bibiena rappresenta un gioiello dell'architettura teatrale barocca. Una bella giornata, occasione anche di approfondimento della conoscenza del Consolato e dei colleghi, ottima opportunità per fare gruppo e migliorare l'identità complessiva, a vantaggio della visibilità.



## L'assemblea annuale

Il 23 marzo 2015 i MdL bresciani si sono riuniti in assemblea presso l'Associazione Industriali per considerazioni e votazioni sul trascorso 2014, stato del Consolato e prospettive per il futuro. L'assemblea, convocata anche per votare le modifiche di articoli dello Statuto, vede la presenza di 41 associati, con delega per altri 205, totale 246 sui 278 aventi diritto (un ottimo 88,49%). Le modifiche sono approvate all'unanimità. Il console Dossena passa agli argomenti all'ordine del giorno, rendiconti consuntivo 2014 e preventivo 2015, situazione soci, attività socioculturali, scuola-lavoro, operando su documenti preparati con la collaborazione del tesoriere Arrighini, della segretaria Ida Zanini ed approvati dal consiglio direttivo.

Il rendiconto consuntivo chiude con un attivo di 4.378,92 €, consentendo di saldare il negativo di 4.618,19 del 2013 a causa delle spese straordinarie per Tavola Rotonda e scuole. Il preventivo, impostato sul massimo contenimento delle spese, pareggia su 14.486,00 €. Entrambi i rendiconti sono approvati all'unanimità.

La situazione soci presenta un graduale decremento, anche per mancati pagamenti della quota associativa, che oggi prevede la cancellazione in caso di morosità già dalla fine del primo anno. Le cause sono certamente molte, interne ed esterne e dovranno venire approfondite. Al momento i conteggi sono stati fatti sulla base di 286 soci. La componente femminile è sempre piuttosto bassa, attorno al 10%. Il console Dossena ricorda che quest'anno si rinnovano le cariche del

Consolato, con un caldo invito ad esercitare il diritto/dovere della partecipazione.

Le attività socioculturali e le occasioni di incontro sono state tante, riuscite bene come le cronache e le immagini attestano, tutti possono contribuire con proposte. La partecipazione dei MdL dovrebbe essere più sostenuta, in particolare nei momenti di ufficialità, quali il Convegno Provinciale e la Festa degli Auguri. Nel 2014 due Comuni, Rezzato e Villanuova sul Clisi, hanno onorato i MdL bresciani con la intitolazione di un luogo pubblico, rispettivamente "Giardini Maestri del Lavoro" e "Parco Maestri del Lavoro"; il nostro volontariato nelle scuole non passa inosservato e la intitolazione è per noi un importante manifesto sempre presente.

Come per la situazione soci e le attività, anche per la scuola-lavoro si è fatto ampio uso di illustrazione con i mezzi informatici. La scuola-lavoro a Brescia, datata dai primi anni settanta, va abbastanza bene, anche se pochi, non per loro scelta, si devono caricare del molto lavoro necessario, se si pensa che negli ultimi anni il numero degli studenti incontrati è più che raddoppiato (6.111 nel 2013/2014). A metà marzo si registra il 70% di questo numero e la tendenza ci dice che sarà nuovo record, augurandoci un record anche di volontari.

Con il grazie a tutti, il console Dossena ricorda che il sito internet del Consolato è facilmente consultabile e che tutti possono partecipare con loro contributi. Insieme si lavora meglio!



Consolato Provinciale di  
**COMO-LECCO**

Console: MdL GIAN PIETRO GANDOLFI  
Sede: c/o Gandolfi - C.so G. Matteotti, 8/E - 23900 LECCO  
Tel/fax 0341 287667 - cell. 3472526536 - email: ganciv@virgilio.it - como@maestrilavoro.it

## Benvenuti a bordo Maestri del 2015!

La cerimonia della consegna delle Stelle al Merito è stata presieduta dal Prefetto Paolo Tronca, affiancato dal Console Regionale Maestro del Lavoro Luigi Vergani, da personalità regionali, comunali, militari, religiose e da una gran folla di Maestri e parenti che ha gremito il Teatro Dal Verme di Milano. In una atmosfera partecipativa piena di emozione e di festa si è più volte sottolineato il valore civile e sociale, oltre che economico, del lavoro ed evidenziato che i 155 neo Maestri del Lavoro lombardi, con il loro impegno professionale hanno onorato se stessi e la Nazione. Quest'anno il Consolato di Como e Lecco è orgoglioso che ben 15 nuovi Maestri appartengano al suo territorio. Sono 8 di Lecco e 7 di Como, sono 3 donne e 12 uomini. Ciò comporta un ringiovanimento dell'età media e consente di avere forze fresche e idee nuove su cui puntare per sviluppare ancor più le attività del Consolato. Ai neo Maestri: ANGHILERI, BIANCO, GALLUCCIO, LEONELLI, MARZORATI, MILANI, MISESTI, PANZERI, PAGAIANI, PISATI, RONCORONI, SIRONI, TESTONI, VACCARELLA e VERGA vada un caldo e affettuoso **BENVENUTI A BORDO**, con l'impegno di conoscerli di persona quanto prima e concordare con loro il contributo di esperienza e

### prossimi appuntamenti...

5 settembre

ore 11 Chiesetta del Ghisallo

Santa Messa con benedizione  
della nuova lapide dei Maestri  
del Lavoro, poi, pranzo al  
Ristorante "La Madonnina"

di valori umani che potranno elargire alle giovani generazioni alle quali i Maestri del Lavoro si rivolgono per il passaggio del testimone.

**MdL Mario Giudici**



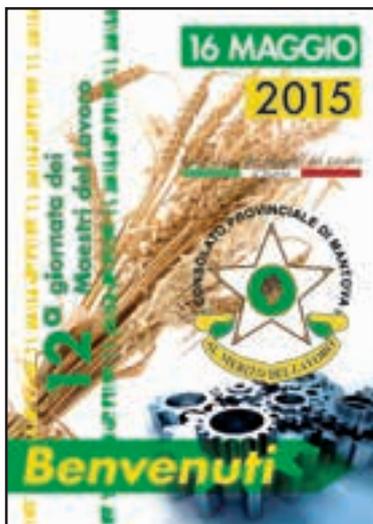
## La dodicesima "Giornata del Maestro del Lavoro"

Grande festa il 16 maggio per la "Giornata del MdL", con l'accoglienza nel Consolato dei 5 neo MdL mantovani: Aldo Bettegazzi, Silvia Biagi, Monica Chizzolini, Luciano Cortelazzi, Fausto Mantovani. E' il console Enos Gandolfi ad aprirla presso la sede messa a disposizione dall'Associazione degli imprenditori, presieduta dal dott. Marengi, cui va il grazie per l'attenzione sempre riservata ai MdL. Porge il saluto di benvenuto al Prefetto, alle autorità, ai rappresentanti della scuola, agli studenti e loro genitori, ai colleghi MdL, a chi condivide l'importante giornata e, particolarmente, alle 5 nuove "Stelle".

Con il 40% di quote rosa rappresentano la continuità del Consolato, con un patrimonio di esperienze, che non deve andare disperso, fatto di valori, esempi, saggezza nei momenti difficili, caratterizzanti una vita di lavoro all'insegna dell'impegno, della creatività, della dedizione, un potenziale che ha consentito il passaggio da un'economia prevalentemente agricola, a tecnologicamente avanzata.

Il MdL è uno scrigno di competenze cui attingere, una risorsa per la società, in particolare per i giovani, che possono trovare nel loro percorso scolastico una guida sicura, un supporto per facilitare l'acquisizione dei valori che contano. La scuola

deve capirlo, aprendosi sempre più all'alternanza con le esperienze concrete del lavoro, che facilitano il "saper fare" ed il "saper essere". In questa "Giornata" si premiano i migliori 10 studenti dell'anno, per la qualità delle considerazioni espresse nei loro testi, dopo gli incontri con i MdL: Claudia De Batisti, Miriam Menghini, Mauro Tioli, Vittorio Zibordi, Ilaria Pignatti, Elsa Carlino, Ambra Pontiroli, Matteo Leasi,



## prossimi appuntamenti...

- Settembre - Visita EXPO di Milano
- Ottobre - Visita importante azienda alimentare
- Novembre - Pre-assemblea per elezione nuovo direttivo
- Dicembre - Pranzo degli auguri

Marta Zangrossi, Giovanna Mancini. Sono alcuni dei 1.409 incontrati nell'anno scolastico 2014/2015 a fronte di un progetto nel quale i MdL portano il loro entusiasmo per vincere le "sfide" dell'oggi, coniugando dovere, impegno, studio, cultura del lavoro, solidarietà, etica, sana competizione, giusto profitto, consapevoli che la "Stella" ricevuta, oggi più di ieri, non è un punto di arrivo, ma di partenza, per un nuovo impegno a favore della società. Premi anche a chi ha fatto la storia del Consolato: ai MdL Remo Begotti, Mario Massei e Roberto Trentini, che hanno tagliato il traguardo dei 20 anni di appartenenza. Il console Gandolfi ringrazia Sandro Bonetti, Bruno Consolini e tutti i colleghi che, nei vari incarichi, generosamente si prestano per il buon andamento.

Una "Giornata" particolarmente significativa, che ha visto insieme MdL datati e nuovi, a rappresentare la continuità, autorità e datori di lavoro a celebrare quanto i MdL hanno fatto e continuano a fare, il mondo della scuola ad esprimere l'apprezzamento per un volontariato unico di trasmissione dell'esperienza con la testimonianza. Un bel messaggio ai i neo MdL per la motivazione ad essere vicini al proprio Consolato.

## Una ricerca molto interessante

Il MdL mantovano Danilo Scarpanti, dopo 40 anni di lavoro in banca, ha ripreso i libri laureandosi a Parma in giurisprudenza, con tesi: "L'istruzione primaria a Suzzara tra fine '800 e primi '900".

Invitato e sostenuto a farne un lavoro più organico dall'ing. Carlo Bondioli, presidente della Fondazione Scuola di Arti e Mestieri "F. Bertazzoni", con l'amico maestro di scuola Arnaldo Maravelli, l'ha integrata consultando archivi comunali e scolastici e ne è uscito il volume "La scuola a Suzzara dopo l'unità d'Italia, 1890 - 1910". Il 23 maggio presso il Centro Culturale "Piazzalunga" la presentazione dell'importante lavoro da parte dell'autore al numeroso pubblico, tra cui autorità e molti colleghi MdL con il console Enos Gandolfi. Con grande partecipazione, ne ha tratteggiati i passaggi più significativi.

Suzzara è oggi una cittadina con una moderna economia agricola, ma anche industrialmente forte, IVECO, gruppo Bondioli & Pavesi per citare alcuni esempi. A questo si è arrivati attraverso un percorso partito dall'acculturamento generale seguito all'unità d'Italia, che ha consentito il passaggio graduale da

un'economia prettamente agricola, all'affermazione di iniziative artigianali ed industriali, quali la ditta Casali nel primo '900, produttrice di macchine agricole, in parte esportate. Lo Stato, con la legge Casati, aveva posto le basi per l'istruzione primaria gratuita, con obbligo ai

Comuni di provvederle a loro carico: dall'edilizia scolastica, alla organizzazione delle classi ed ai rapporti con i docenti.

Il ventennio considerato nello studio (1890 - 1910) è particolarmente interessante per l'evol-



luzione che si è cominciata a manifestare, nel mandare sempre più a scuola figli che prima venivano tenuti in famiglia per i lavoro necessari. Prende sempre più piede la coscienza che la scuola è strumento di emancipazione e miglioramento della condizione sociale. Non secondaria è la presenza di persone "illuminate" che già in anni precedenti ne avevano posto le basi culturali, attraverso una serie di iniziative, dalla scuola di "Arti e Mestieri" al teatro. Con pregevole accuratezza e coinvolgimento emotivo nella consultazione dei molti documenti di archivio, l'autore ha ripercorso il venten-

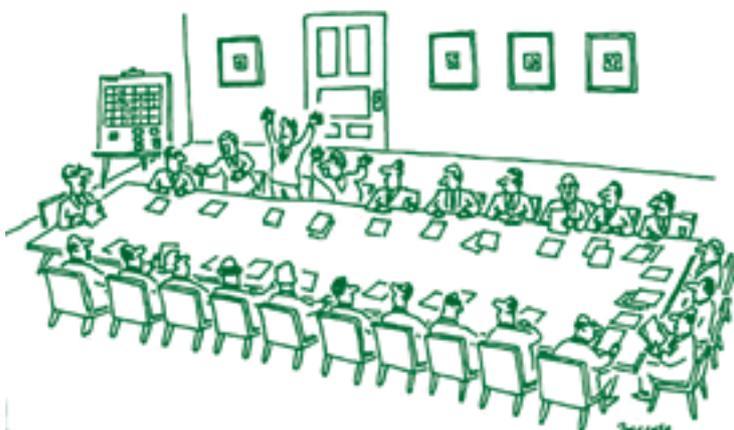
nio, dallo sviluppo della popolazione scolastica, alle figure degli insegnanti, veri protagonisti dell'affermazione della scuola, malpagati ma fortemente impegnati, alle generosità delle donazioni, aspetti che la lettura del libro farà apprezzare. La visione locale dei problemi scolastici è inquadrata nella più complessa problematica di una nazione in formazione. Come allora, anche oggi la scuola ha necessità di aggiornamento continuo e della generosità di tanti, solo così si potranno convogliare i principi di impegno ed onestà verso il miglioramento e lo sviluppo.



Consolato Provinciale di  
**MILANO**

Console: MdL ALBERTO MATTIOLI  
Sede: Via Soderini, 24 - 20146 Milano  
Telefono: 02 425706 - 02 47716626 - mail: maestrilavoro.provmi@libero.it

## La seduta del Consiglio



Riunitosi, il 18 di giugno scorso, il Consiglio ha preso in esame il Bilancio di Esercizio 2014 della Federazione e il relativo Stato Patrimoniale oltre al Bilancio di Esercizio Preventivo per il 2015 della Federazione stessa. Considerati attentamente e a lungo le cifre e i risultati espressi nei due documenti e rilevato un trend in positivo circa l'adozione di misure tese a migliorare i risultati economici rispetto gli anni precedenti, il Consiglio, all'unanimità, ha approvato detti bilanci. Va rilevato che ciò si verifica dopo che, per anni, tale approvazione non è stata concessa causa le rilevanti uscite non compensate da adeguati tentativi di contenimento delle spese. È stata a lungo commentata anche la lettera di dimissioni da Consigliere, inviata dal Console Emerito Adriano Losi. Preso atto della irrevocabilità della decisione dovuta, purtroppo, alle sue condizioni di salute, il Consiglio ha deciso l'invio di una lettera ufficiale di ringraziamento per la preziosa attività da lui svolta, per anni, con grande impegno, professionalità e costanza. In previsione delle attività elettorali per il rinnovo delle cariche sociali relative al triennio 2016-2018, il Consiglio ha nominato la nuova Commissione Elettorale Provinciale che risulta composta dai Colleghi Livia Corda, Mario Scurati, Alberto Bergamini e Luigi Provenzano (supplente). Grande attenzione è stata dedicata alla organizzazione della Assemblea Integrativa dei Soci, di cui all'articolo a fianco, considerata l'estrema importanza di assicurare il quorum necessario alla approvazione degli articoli 6 e 19 dello Statuto. In conseguenza delle difficoltà economiche, è stato ridimensionato l'ammontare dei premi previsti da assegnare agli studenti classificati vincitori e distinti secondo il bando concorso "Maestri del Lavoro milanesi nelle scuole" relativo all'anno scolastico 2015-2016. Per lo stesso motivo, il Consiglio ha preso in esame il costo del pranzo di Natale ricercando soluzioni economiche che consentano comunque una prestigiosa collocazione e un adeguato trattamento.

## prossimi appuntamenti...

- 7 Novembre - Messa per i defunti
- 17 o 19 Novembre  
Convegno Scuola-Lavoro
- 13 Dicembre - Pranzo Sociale di Natale (luogo ed ora da definire)

### Delegazione di **LEGNANO**

Capo Delegazione: MdL NELLO PERSURICH  
Sede: Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano  
Telefono: 0331 552764 - mail: nello.persurich@fastwebnet.it

### Delegazione di **LODI**

Capo Delegazione: MdL Ing. GIUSEPPE BAGGI  
Sede: Via Lodi, 22 - 20076 San Colombano al Lambro MI  
Telefono: 0371 89234 - 0371 89234 - mail: bagi.43@libero.it

### Delegazione di **SESTO SAN GIOVANNI**

Capo Delegazione: MdL GIAMPIERO SCANAVINO  
Sede: Via dei Giardini, 50 - 20099 Sesto San Giovanni  
Telefono: 02 22470025 - 02 22470025 - mail: mdl.sesto@gmail.com

## delegazione di Sesto San Giovanni

- 21 Ottobre - visita al museo del Duomo e Battistero di Milano
- 21 Novembre - Messa per i defunti
- 28 Novembre - 43<sup>a</sup> Giornata MdL Sestesi  
Sala Consiglio Comunale e, a seguire, Pranzo Sociale
- 17 Dicembre - Scambio di auguri in Sede

## delegazione di Legnano

- 11 Ottobre - 16<sup>o</sup> Giornata del Maestro del Lavoro.  
Sede da definire
- 7 Novembre - S. Messa in suffragio dei MdL defunti  
Chiesa S. Paolo di Legnano Via Sardegna, 51
- 11 Dicembre - Scambio degli Auguri in Sede

## O' cara la mia bella Madonina

*Il MdL Mario Scurati, milanese che da sempre è innamorato di Milano e fa parte dell'Accademia del Dialetto Milanese, si rivolge alla Madonina che, dalla guglia più alta del Duomo, domina e benedice Milano, dedicandole questa "amorosa" poesia.*

### CARA MADONINA

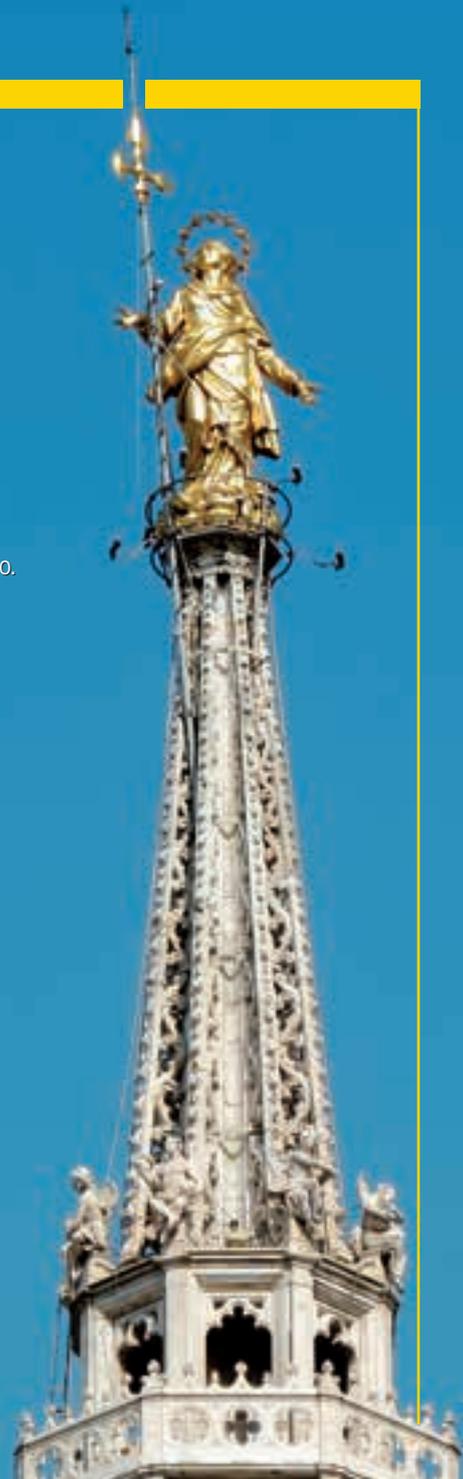
Passi spess sù la piazza del nòst Dòmm  
e a vedett ingabbiada 'me in preson  
me lusi in oegg on poo de magon  
e schisc... meni i toll... 'me pòver omm!  
T'hann mettuu dent in gabbia, sti ferree  
l'in galera t'hee passaa on poo de mes,  
t'hann palpa sù ben ben in vòtt ò des  
ma gent per ben e brava a fà 'l mestee!  
Ma 'dess t'han liberaa... t'hann faa on regal,  
òmen espert t'hann miss i man adòss  
s'hinn daa de fà per sistemà i tò òss  
'na sorpresa perché riva Natal!  
O' cara la mia bella Madonina  
finalment t'hann sguraa de cima a fond  
on grand sospir el tira tutt'el mond  
in del vedett lustra 'me 'na regina!  
Sù sta piazza 'adess vegni volentera  
perché ti t'hee fee pròppi un bell vedè  
mi te vardi e proeuvì on grand piesè  
... bella de di... anmò pussee de sera.  
Quand se diventa vegg... ghe voeur pazienza,  
l'è necessari fà manutenzion  
se nò se va fini a tomborlon  
t'el disi mi... ch'hoo faa on poo d'esperianza!  
O' cara la mia bella Madonina,  
sì, mi son vegg... ma Tì pussee de mi  
donca l'è mej curà i mal di per di  
se nò... prima dell'foppon... la baggina!  
Ma 'dess che te see lustra come on pòmm  
Ti te stee minga cont'ì man in man,  
varda giò e protegg el nòst Milan  
e on'oggiadina ai magagn del Dòmm!

... ciao e grazie Madonina...!

### CARA MADONNINA

Passo spesso in piazza del Duomo  
al vederti ingabbiata come in prigione  
mi luccica negli occhi un pò di magone  
e di soppiatto me ne vado come un pover'uomo.  
Ti hanno messo in gabbia, i ferrioli  
hai passato un po' di mesi imprigionata  
ti hanno palpato bene in otto o dieci  
gente per bene e brava nel suo lavoro.  
Ora ti hanno liberata, ti hanno fatto un regalo  
uomini esperti hanno rinnovata  
si sono dati da fare per sistemarti le ossa  
Una sorpresa perché arriva Natale.  
Cara mia bella Madonina  
finalmente ti hanno ripulita da cima a fondo  
è un gran sollievo per tutto il mondo  
nel vederti lucida come una regina.  
Ora vengo volentieri sulla piazza  
perché adesso hai un bell'aspetto  
ti guardo e provo un gran piacere  
sei bella di giorno, meglio ancora di sera.  
Quando si diventa vecchi, ci vuole pazienza  
è necessario fare manutenzione  
diversamente si finisce a rotoli  
te lo dico io che ho fatto esperienza.  
Cara mia bella Madonina  
sì, io sono vecchio ma tu più di me  
quindi meglio curare i mali giorno per giorno  
se no, prima di morire c'è l'ospizio.  
Ma ora sei lucida come una mela  
Tu non stai con le mani in mano  
guarda giù e protegg la nostra Milano  
e un'occhiata anche alle magagne del Duomo!

... ciao e grazie Madonina...!



Consolato Provinciale di  
**MONZA E BRIANZA**

Consolo: MdL ALDO LAUS  
Sede: Viale G.B. Stucchi, 64 - 20900 MONZA  
Telefono: 039-3632329 - Fax 039-3632331 - mail: monzaebrianza@maestrilavoro.it

## E fu bugiardino !!!

Invitati da APA Confartigianato di Monza e Brianza, i Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale, dopo il primo momento di perplessità dovuto all'insolito argomento da affrontare, 40 volontari Maestri del Lavoro e loro familiari, dal 13 al 17 Aprile, si sono resi disponibili al sondaggio relativo al "bugiardino" (così definito dagli stessi addetti ai lavori) indetto dall'Istituto Gatti e scelto da AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) per condurre un'indagine statistica relativa alla leggibilità del foglio illustrativo inserito nelle confezioni di medicinali e alla sua utilità pratica. La Società Pharma D&S s.r.l. è stata incaricata di sviluppare l'indagine statistica denominata "Adeguamento del foglio illustrativo dei medicinali autorizzati con procedura nazionale al formato predisposto dal Q.R.V. (Working Group on Quality Review of Documents) ed individuazione dei criteri al fine di assicurarne la leggibilità, la chiarezza ed il facile impiego".

I test di leggibilità condotti da un intervistatore (un singolo intervistato per volta), vertevano su fogli illustrativi di prodotti farmaceutici; il tempo di individuazione di un argomento e la chiarezza dello stesso sono stati i temi dell'indagine. Sono stati infine raccolti i pareri personali e i suggerimenti per meglio rendere "il bugiardino" un reale strumento di conoscenza del prodotto.

Non si conoscono ancora i risultati di tale indagine anche perché è previsto venga effettuata su larga scala ma, sicuramente, l'originalità dell'indagine ha portato gli intervistati ad essere sinceri e propositivi. Un eventuale risposta che dichiarava l'inutilità del foglio allegato ad ogni farmaco, veniva investigata e da questo si poteva notare, ad esempio, che il linguaggio squisitamente tecnico del farmaco poteva essere indirizzato soltanto ai medici o persone definibili "addetti ai lavori" mentre la finalità doveva essere quella informativa per l'utente.

Consolato Provinciale di **MONZA E BRIANZA**

La disponibilità dei Maestri del Lavoro e loro familiari offertisi per l'indagine, speriamo possa aver contribuito alle Case Farmaceutiche per migliorare l'uso del "bugiardino", per dare ai consumatori uno strumento più adatto alla bisogna ed abbandonare la diffidenza che lo accompagnava.

Con un pizzico di presunzione vorremmo poter dire: NE È VALSA LA PENA, d'ora in avanti forse si chiamerà "VERITINO".

**MdL Renato Fumagalli.**

## **Ottimismo per le medie imprese nel 2015**

Venerdì 29 maggio sono stato invitato dal Centro Studi di Mediobanca a Milano per il Convegno, dedicato al 14° rapporto sulle Medie Imprese italiane, categoria alla quale appartengono alcune delle aziende presenti nel nostro Programma Scuola-Lavoro. Questa giornata era basata sui dati consuntivi, relativi all'anno 2013 e al decennio precedente, ma si è parlato anche di attualità ed è emerso un certo ottimismo per l'anno in corso e il prossimo futuro. Infatti il miglioramento del clima congiunturale internazionale sta favorendo la diffusione di segnali di ripresa per le medie imprese industriali, punta di diamante del "made in Italy" all'estero.

Il 2014 si è chiuso, per la prima volta dal 2008, con una fascia di società dal fatturato in crescita, che supera nettamente la quota di quelle ancora in difficoltà; è salita inoltre la produzione. Da qui ottimismo anche per le previsioni 2015, con il 46,3% delle società che prevede un aumento del fatturato e il 42,6% un incremento della produzione. La propensione all'export si conferma elevata, tanto che la quota di aziende esportatrici ha sfiorato il 92% nel 2014. Per l'anno in corso si conferma l'apporto determinante che le vendite all'estero potranno fornire ai risultati aziendali. A differenza del recente passato, segnali di recupero vengono anche dal mercato interno: per un terzo delle medie imprese gli ordinativi interni saranno in rialzo nel 2015. Un possibile "effetto Expo", legato alla maggiore visibilità dell'agroalimentare italiano nel mondo è individuabile negli andamenti settoriali. Nel 2014 gli investimenti delle medie imprese si sono concentrati sulle apparecchiature informatiche (79%), sui macchinari (76%), e sui software e servizi informatici (75%); su tali asset le imprese continueranno a puntare an-



Localizzazione delle medie imprese industriali italiane nel 2013

che durante il 2015. La domanda di credito per i mesi centrali del 2015 si rivela sostenuta: il 45% delle medie imprese ha dichiarato di voler richiedere risorse alle banche. Prevalenti sono gli obiettivi che mirano sia ad implementare gli investimenti già avviati (16%) sia a realizzarne di nuovi (59%).

Infine si conferma un saldo radicamento sul territorio: i soggetti, con cui le medie imprese collaborano per cambiamenti e trasformazioni nei prodotti di punta, sono collocati dentro i confini regionali per l'88% delle società. Da ultimo, presto si potranno vedere i benefici effetti della riduzione dell'Irap (legge di stabilità), e la conseguente possibilità per le medie imprese di investire i risparmi generati all'interno del loro sistema produttivo.

Dal "Rapporto redatto da Mediobanca e Unioncamere"

**MdL Alberto Cucchi**



Consolato Provinciale di  
**PAVIA**

Console: MdL EDGARDO VERZONI  
Sede: c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia  
Telefono: 0382 20070 - 0382 304559 - Email: maestrilavoropavia@alice.it

## **A PAVIA GRANDE MOSTRA "Da Degas a Picasso"**

Il Ponte Coperto o "Ponte Vecchio" è nel cuore dei pavesi. Sebbene ci siano altri monumenti storicamente più importanti, come il Castello Visconteo, il Duomo e San Michele, è senza dubbio il simbolo della città. Collega il centro della città da Strada Nuova a Borgo Ticino sulla riva destra del Ticino. La parte più caratteristica del quartiere è quella situata sull'argine basso del fiume con le sue case basse da cui deriva la denominazione in dialetto pavese di Burg-a-bass soggette a sporadici allagamenti in corrispondenza delle esondazioni del fiume. Subito dopo il ponte si trova una statua in bronzo che ritrae una lavandaia, una delle donne che nei secoli lavavano i panni nel Ticino. Il ponte trecentesco, abbattuto dagli alleati per impedire o comunque



rallentare la ritirata tedesca, fu ricostruito nel dopoguerra con sole cinque arcate rispetto alle sette del ponte originario ma ha comunque mantenuto i portali d'ingresso e la cappella al centro del ponte in onore di San Giovanni Nepomuceno. Sul portale d'ingresso dalla parte

della città un'epigrafe cita "Sull'antico varco del ceruleo Ticino, ad immagine del vetusto Ponte Coperto, demolito dalla furia della guerra, la Repubblica Italiana riedificò". Spettacolare è vedere il tramonto che si riflette sul Ticino attraverso le arcate del nostro Ponte Vecchio. Programmate una bella gita a Pavia, vi aspetto.

**MdL Giovanna Guasconi**  
Vice Console Provinciale di Pavia



Consolato Provinciale di  
**SONDRIO**

Consolo: MdL MARIO ERBA  
Sede: c/o Banca Popolare di Sondrio - Lungo Mallero Cadorna, 24 - 23100 Sondrio  
Telefono: 0342 528221 - 0342 528490 - Email: sondrio@maestrilavoro.it

## I nuovi MdL della Provincia di Sondrio.

È eccezionalmente nutrito il numero dei nuovi Maestri del Lavoro della Provincia di Sondrio che sono stati insigniti della Stella, domenica 10 maggio, al Teatro Dal Verme di Milano.

Si tratta di Bruna Bianchini, Nadia Marieni e Maria Spini della Alpes di Morbegno; di Roberto Corona di A2A di Milano; di Sandro Marchetti della Baltimore Arcoil Company di Chiuro; di Gianpiero Scala Bertolin della Bieffe Medital di Grosotto; di Giovanni Paolo Monti del Credito Valtellinese di Sondrio; di Ornella Perego della Exxon Mobil di Roma; di Bruno Ganza della Torrefazione San Salvador di Villa di Tirano.

In un clima particolarmente gioioso i nuovi insigniti sono stati accolti nella Federazione Maestri del Lavoro d'Italia nel corso di una riunione conviviale - che si è svolta nella giornata del 30 maggio, a Grosotto nella mattinata e a Grosio e Mazzo nel pomeriggio - appositamente organizzata dal Consolato di Sondrio.

Una sessantina tra Maestri del Lavoro, familiari e amici (foto) ha potuto ammirare le bellezze del Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Grosotto consacrato nel 1490. La sua edificazione fu un atto di ringraziamento alla Madonna, che aveva

preservato il paese dal saccheggio durante la prima incursione delle milizie delle Tre Leghe Grigie. All'interno del Santuario è stato possibile ammirare la "Sacra Famiglia" di Marcello Venusti (1510-1579).

Successivamente, a Grosio, nel corso del pranzo conviviale presso il Ristorante Jim, il MdL Egidio Tognini, decano del Consolato di Sondrio essendo stato insignito nel 1979, ha avuto l'incarico dal Console Provinciale Mario Erba di consegnare le tessere della Federazione ai nuovi Maestri. La festosa giornata si è conclusa a Mazzo con la visita al Salumificio Bordoni.

**MdL Mario Erba**

*Console Provinciale di Sondrio*



Consolato Provinciale di  
**VARESE**

Consolo: MdL MAURIZIO DOLEZZAL  
Sede: Via C. Battisti, 21 - 21100 Varese  
Telefono: 332 1967649 - 1782772004 - Email: varese@maestrilavoro.it - cons.prov.divarese@tiscali.it

## 2015 - La Provincia di Varese e l'affinità con le Stelle al Merito

L'anno scorso ci siamo inorgoglit per le 25 Stelle al Merito assegnate alla Provincia di Varese. Quest'anno le Stelle sono ben 30, di cui 8 in quota rosa, oltre a 22 uomini. Tanti nuovi Maestri del Lavoro sono una conferma della forza vitale della nostra Provincia, nota nel mondo per la sua storia industriale e produttiva, fatta di elevata specializzazione e che connota un tessuto realizzativo locale ricco di tradizione e ingegnosità. Intorno alle maggiori aziende dell'aerospazio, Agusta Westland e Alenia Aermacchi, si articola una fitta rete di aziende che operano a diversi livelli nella meccanica strumentale, nella chimica, nel tessile solo per citare le attività più significative. Il riconoscimento di così tanti Maestri del Lavoro è una conferma dei valori umani e professionali che sono alla base del successo operativo nella nostra Provincia. Tutto questo si manifesta anche nella straordinaria capacità di ricerca e innovazione espressa dai numerosi Istituti e Centri di ricerca universitari varesini.

Le evidenze produttive della nostra Provincia si esprimono nella apertura internazionale e nella forza di dialogo con realtà europee e mondiali. L'attitudine a relazioni internazionali consente di delineare traiettorie di sviluppo tecnologico originali e fruttuose. È il caso, ad esempio, della Comerio Ercole di Busto Arsizio, antica azienda metalmeccanica con un bacino di utenza mondiale, che quest'anno presenta tre nuovi Maestri del Lavoro, un uomo e due donne, una scelta ricca di significato. È il caso dei numerosi Cluster che si vanno formando in Lombardia, per attivare aggregazioni mirate per operare su mercati europei e mondiali. Cluster è una parola inglese che significa "grappolo o sciame" e qualifica anche un progetto astronomico per vari satelliti che servono a monitorare le condizioni della Terra. Visione ampia e sinergica per progettare il futuro, privilegiando la morale del lavoro produttivo e non i giochi della grande finanza.

Il numero elevato di nuovi Maestri del Lavoro non può farci dimenti-

care le negatività che ancora attraversano la nostra grande Provincia. Oltre ai fattori di crisi che anneriscono il futuro del nostro Paese, preoccupa non poco la fuga dei nostri cervelli. Nel 2012 i varesini andati all'estero a lavorare sono stati 2440, mentre nel 2006 erano circa la metà. Tra i giovani è ancora elevato il tasso di disoccupazione. Anche per prevenire questo fenomeno, si inserisce la generosità dei Maestri del Lavoro, invitati a dialogare nelle scuole coi giovani, per trasmettere loro ottimismo e fiducia, oltre a suggerimenti che nascono dalle esperienze acquisite in tanti anni lavorativi, con merito e perizia, come dice la motivazione della Stella. Questa attitudine al volontariato culturale, che si svolge nelle scuole senza alcuna ricompensa monetaria, nobilita la figura del Maestro, lavoratore dipendente, che in linea di principio ha operato andando oltre il proprio dovere.

Al Consolato di Varese, i più ampi rallegramenti.

**MdL Alberto Mereghetti**



SCEGLI PER I TUOI

RISPARMI

IL PERCORSO  
CONSIGLIATO

E POTRESTI VINCERE UNA FANTASTICA BMW

**Con la nostra consulenza troverai il percorso più adatto  
per i tuoi investimenti.**

E se trasferisci da noi i tuoi risparmi puoi partecipare al concorso  
per vincere una BMW Serie 4 Gran Coupé.

**UBI**  **Banca Popolare  
di Bergamo**

Fare banca per bene.



vieni in filiale



[ubibanca.com](http://ubibanca.com)



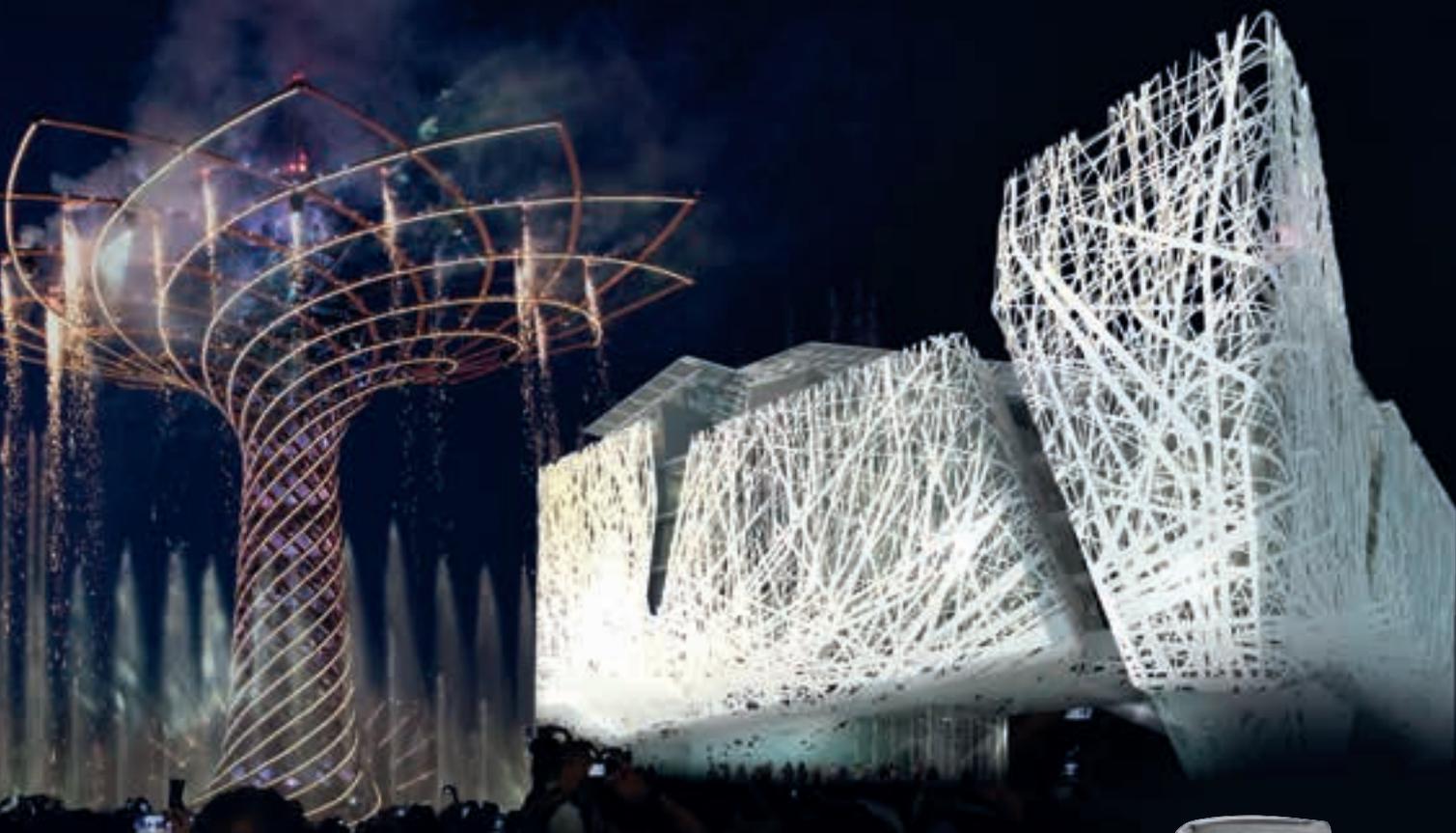
800.500.200



seguici su Facebook

Pubblicità. Servizio di consulenza in materia di investimenti denominato "UBI Light". Le attività di investimento di cui al servizio non garantiscono di mantenere invariato il valore degli investimenti effettuati e la Banca non promette il risultato utile dell'attività svolta. Concorso a premi "Percorso premiato" promosso da UBI Banca e da ciascuna delle Banche del Gruppo UBI Banca (esclusa IW Bank) dal 1/5/15 al 31/12/15, riservato alle persone fisiche maggiorenni (salve le esclusioni dettagliate nel Regolamento) che, dal 1/5/15 al 31/8/15, apportano presso le banche sopra menzionate un Controvalore Netto di disponibilità finanziarie con un minimo di 10.000 euro secondo quanto dettagliato nel Regolamento. Premio: n. 1 autovettura BMW Serie 4 420D Gran Coupé. Montepremi: euro 43.030,14 + IVA. Per maggiori informazioni sul Concorso a premi si invitano i partecipanti ad un'integrale lettura del Regolamento su [www.ubibanca.com](http://www.ubibanca.com) e presso le filiali delle Banche sopra citate.

# GEWISS, l'eccellenza italiana nel cuore di EXPO 2015



In qualità di "fornitore selezionato" di EXPO Milano 2015, GEWISS ha offerto il proprio Know-how e la propria esperienza per le soluzioni impiantistiche che danno vita al più importante evento mondiale dell'anno. Il cuore di Padiglione Italia è alimentato dai dispositivi d'illuminazione e dai sistemi di connessione, protezione e distribuzione dell'energia di GEWISS. Una presenza forte e significativa all'insegna dell'innovazione e dell'italianità.

Main Partner



Official Sponsor



## GEWISS

LIGHT UP THE FUTURE